

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 2) *Titolo del programma (\*)*

**Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2023**

- 3) *Titolo del progetto (\*)*

**2022 C'E' TEMPO PER TUTTO**

- 4) *Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il presente progetto si svolgerà in collaborazione tra l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e VOLONTARIATO TORINO – VOL.TO, attraverso il suo ente di accoglienza "G. Accomazzi", presenti rispettivamente in provincia di Cuneo e in provincia di Torino. Gli enti perseguono un fine comune, ovvero propongono azioni e percorsi individualizzati mirati per il superamento dell'emarginazione e il raggiungimento dell'autonomia, in favore di persone in condizione di disagio, con disabilità o in fuga da conflitti armati.

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, in Piemonte vivono 4.356.406 persone, il 13,5% delle quali ha 75 anni o più. Dati IRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte) aggiornati al 2021 confermano un aumento di circa il 2% all'anno del rischio povertà con picchi del 5% all'anno nelle famiglie con minori. Il numero di richiedenti asilo e titolari di protezione nel sistema di accoglienza è diminuito del 50% negli ultimi anni, anche per effetto dei decreti sicurezza, passando da oltre 14.000 presenze nel 2017 alle 6880 del marzo 2021. I numeri dei titolari di protezione temporanea sono destinati, però, a crescere nei prossimi mesi per l'accoglienza dei profughi ucraini in fuga dalla guerra scoppiata il 24 febbraio 2022.

Nel 2020 in Piemonte è calato anche il numero delle potenziali vittime della tratta di esseri umani intercettate dai servizi pubblici e privati specializzati: 317 a fronte delle 547 del 2019, anche se probabilmente questi dati sono una conseguenza della pandemia che ha portato il fenomeno della tratta a modificarsi e ad essere meno visibile.

**PROVINCIA DI CUNEO**

La situazione di disagio economico e sociale che colpisce i soggetti e/o i nuclei familiari più fragili è in costante aumento nell'area cuneese con l'avvento della pandemia COVID-19, come confermano i dati della Caritas diocesana di Cuneo per gli anni 2020- 2021, che mettono in evidenza:

- Un aumento di interventi nella sfera della povertà grave (dal 93,37% del 2019 al 94,56% del 2020);
- Aumento delle problematiche relative all'occupazione e al lavoro (che rappresentano il 74,53% degli accessi alle Caritas, aprile 2021);
- Problemi di indebitamento (dal 12% del 2019 al 15% nel 2020);
- Problematiche familiari, che costituiscono il 22,64% degli interventi nel cuneese;
- Aumento delle problematiche di salute, dal 29,76 % nel 2019 al 22,64% nel 2021;

Ad aprile 2021 le persone che chiedono aiuto sono prevalentemente senza fissa dimora (7,49%), persone sole senza una rete sociale (il 28,41%), anziani soli o in coppia (il 3,07%), genitori soli (il 17,85%), famiglie straniere senza figli (6,14%), famiglie italiane senza minori a carico (il 6,53%), famiglie con minori (il 30,52%).

Le problematiche che colpiscono le famiglie vanno dalla difficoltà di far fronte alle spese domestiche, alle povertà di tipo culturale, come la necessità di aiuto per fare lo SPID e poter accedere ai bonus di aiuto pubblici, all'assenza di una rete di sostegno.

Per quanto riguarda i senza fissa dimora, attualmente i servizi sociali segnalano la **presenza di più di 100 persone senza dimora** iscritte alle residenze virtuali presso il Comune di Cuneo (Dati osservatorio per le emergenze, comune di Cuneo, 2021). Sono presenti inoltre situazioni "nascoste" di soggetti in tali condizioni, anche in via contingente e/o legata a particolari eventi (es. emergenza freddo, lavori stagionali in agricoltura, ecc.) e situazioni di soggetti seguiti dai servizi socioassistenziali, sanitari e del privato sociale che mantengono anagraficamente la loro ultima residenza pur essendo considerabili nella medesima categoria dei "senza dimora". Dai dati emergono anche situazioni di persone senza dimora richiedenti asilo e rifugiati usciti dal sistema emergenziale dei CAS della Provincia che tendono a convergere verso il comune di Cuneo.

Secondo l'ultimo rapporto "I servizi territoriali in cifre" (edizione 2021), nel 2019 nella provincia di Cuneo **sono 14.906 gli adulti non disabili in carico ai servizi sociali e 3.683 gli adulti disabili, per un totale di 18.589 adulti in carico**. L'ente ha ricevuto nel 2021 circa 75 richieste di accoglienze provenienti dai servizi del territorio, dal servizio generale da altre zone, dal carcere, direttamente da famiglie dei destinatari, o direttamente dalla strada.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DELL'ENTE**

L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII opera in provincia di Cuneo attraverso 12 strutture di accoglienza:

- 3 centri di prima accoglienza, che generalmente accolgono adulti in situazione di emergenza, per garantire l'ascolto dei bisogni e delle necessità delle persone accolte, costruendo percorsi personalizzati volti al ripristino della condizione di autonomia, per il reinserimento nella società;
- case famiglia che accolgono e si prendono cura delle persone accolte, condividendo con esse i bisogni e le necessità e proponendo un contesto di vita familiare, con tempi di permanenza molto più lunghi rispetto a una pronta accoglienza;
- una struttura CEC (Comunità Educative con i Carcerati), che accoglie detenuti intenzionati a intraprendere un percorso rieducativo che consenta loro di rimuovere le cause profonde che inducono ad atteggiamenti e comportamenti delinquenti e/o antisociali;
- una struttura di accoglienza per donne vittime di tratta correlata alla tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo, alle quali vengono proposti dei percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia;
- una struttura per senza fissa dimora che accoglie senza fissa dimora e adulti in condizioni di disagio sociale ed economico.

Nel corso del 2021 l'ente ha realizzato i seguenti interventi:

- 63 nuovi ingressi nelle strutture e 31 persone dimesse dopo aver concluso il loro percorso di inserimento sociale o per essere inseriti in altre realtà;
- attività ergoterapiche per gli adulti accolti nelle strutture (laboratori di imballaggio, orticoltura, laboratori di cucito e cucina) o inseriti nelle progettualità in media 4h al giorno;
- uscite sul territorio finalizzate alla socializzazione a cadenza mensile;
- attività ludico ricreative a cadenza settimanale;
- attività quotidiane di sviluppo delle autonomie per 2h al giorno;
- attività di supporto e assistenza per gli adulti accolti quali: supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche (permessi, accesso ai redditi di inclusione), supporto e accompagnamento sanitario e psicologico, corsi di lingua italiana per stranieri;
- attività di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza sull'inclusione e sulle tematiche affrontate dal progetto a cadenza mensile;
- Attività educative e di gruppo nella struttura CEC 4 volte la settimana;
- attività di supporto all'inserimento occupazionale;
- Uscite in strada a cadenza settimanale per incontrare e offrire ascolto e supporto ad almeno 34 donne vittime di tratta;
- Uscite in strada a cadenza settimanale per offrire ascolto e supporto alle 100 persone senza fissa dimora nel territorio di Cuneo.

## PROVINCIA DI TORINO

Secondo fonti ISTAT in provincia di Torino vivono in totale 2.259.523 persone, delle quali il 12% nella fascia d'età tra i 65 e i 74 anni, il 9,4% tra i 75 e gli 84 anni e il 3,9% dagli 85 anni in su.

Secondo i dati dell'Osservatorio della povertà della Caritas di Torino la pandemia ha aggravato le condizioni economiche e sociali di diverse famiglie sul territorio, che faticano a soddisfare i bisogni primari, dalle spese alimentari a pagamento delle bollette. Il Centro di ascolto "Due Tuniche" di Torino nel 2020 ha incontrato 1.101 famiglie, di cui 335 si sono rivolte alla Caritas per la prima volta, e 808 erano famiglie senza minori. Il numero di disoccupati è stato di 948. In totale, le richieste di aiuto soddisfatte nel periodo marzo-giugno 2020 hanno registrato un incremento del 73% rispetto all'anno precedente. I Centri di Ascolto parrocchiali hanno accompagnato 2500 persone e famiglie, con un incremento delle richieste di aiuto tra l'8 marzo e il 10 giugno del 50%. Le mense hanno registrato un incremento di aiuti pari all'80%.

Secondo dati diffusi dalla Prefettura di Torino e aggiornati al 2019, la presenza di migranti nei Centri di Accoglienza Straordinaria si concentra nella provincia di Torino, che ospita circa il 41% del totale dei presenti nei CAS del Piemonte. Sono 414 le strutture attualmente attive di competenza della Prefettura di Torino, gestite da 49 diversi enti del privato sociale; 6 i Protocolli tra la Prefettura di Torino e comuni/enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (su un totale di 134 comuni sottoscrittori). Anche questi dati non tengono conto dell'accoglienza dei profughi ucraini in fuga dalla Guerra.

Secondo l'ultimo rapporto "I servizi territoriali in cifre" (edizione 2021), nel 2019 nella provincia di Torino **sono 66.399 gli adulti non disabili in carico ai servizi sociali e 19.941 gli adulti disabili**, per un totale di **86.340** adulti in carico.

L'associazione Giuliano Accomazzi, ente di accoglienza dell'ente VOLONTARIATO TORINO – VOL.TO, opera sul territorio della città di Torino per rispondere ai bisogni della comunità, bisogni sociali, educativi ed occupazionali, con particolare attenzione alle situazioni di disagio e difficoltà. Negli ultimi tre anni si è impegnata nella accoglienza famiglie siriane provenienti dai campi profughi del Libano, ma originarie di Aleppo, da cui sono scappate a causa della guerra. Il Libano, in particolare la zona nord, ha visto aggiungere alla sua popolazione di 4,5 milioni un ulteriore milione e mezzo di siriani, considerati semiclandestini: irregolari ai controlli di polizia, spesso arrestati, forza lavoro disponibile a costi bassissimi, risorsa economica per i libanesi. Per molte di queste famiglie l'unica soluzione è tentare di fuggire.

A partire dal 2015 è nato un protocollo di intesa tra la Comunità di Sant'Egidio, Tavola Valdese e Chiese Evangeliche e Stato italiano che permette ai siriani rifugiati in Libano di raggiungere l'Italia in totale sicurezza (attraverso un volo diretto dal Beirut a Roma). I corridoi umanitari permettono soltanto ad un limitato numero di persone di raggiungere l'Italia (dal 2016 ad oggi sono arrivati in Italia più di 2.600 persone) tuttavia rappresentano una delle poche opzioni sicure per raggiungere condizioni di vita migliori.

L'associazione Giuliano Accomazzi ODV nel 2021, ha svolto le seguenti attività:

- Supporto e accoglienza di 6 famiglie siriane arrivate attraverso i corridoi umanitari;
- percorsi volti al raggiungimento dell'autonomia dei nuclei familiari;
- supporto per disbrigo di pratiche burocratiche (ottenimento di permessi provvisori in Questura, colloqui per la protezione internazionale, ottenimento del codice fiscale, ottenimento della residenza)
  - o e per questioni mediche (vaccinazioni, iscrizione al SSN, visite ordinarie ecc.).
- iscrizione degli adulti nei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e inseriti all'interno di corsi per l'apprendimento della lingua italiana. Laboratori di lingua italiana 3 volte la settimana da parte dei volontari dell'ente;
- attività di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza sulla guerra in Siria, con il coinvolgimento delle famiglie arrivate con i corridoi umanitari.

**BISOGNO SPECIFICO:** Nel Comune di Torino e nella provincia di Cuneo la pandemia ha aggravato le condizioni economiche e sociali delle persone più fragili- 18.589 adulti individuati dai servizi sociali nel territorio di Cuneo e 86.340 adulti nel comune di Torino- con particolari conseguenze sul soddisfacimento dei bisogni primari, sulle opportunità occupazionali e di inclusione sociale. Si segnala, in particolare, la carenza di adeguati percorsi di integrazione socio culturale e volti al raggiungimento della piena autonomia per le 122 persone adulte in condizione di fragilità accolte nelle strutture dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e i 6 nuclei familiari stranieri provenienti dal percorso dei corridoi umanitari supportati dagli enti coprogettanti. Sono 100 le persone senza fissa dimora individuate nel territorio di Cuneo e almeno 34 le vittime di tratta.

### INDICATORI DI CONTESTO:

- n. nuovi ingressi nelle strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII e n. persone dimesse nel 2021;

- n. persone supportate attraverso accoglienza e servizi di strada;
- n. attività ergoterapiche realizzate;
- n. uscite sul territorio e attività ludico ricreative finalizzate alla socializzazione;
- n. attività quotidiane di sviluppo delle autonomie;
- n. attività di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza;

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto 2021 C'E' TEMPO PER TUTTO sono 132 persone adulte inserite presso le strutture di accoglienza dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in provincia di Cuneo, che presentano diversi tipi di disagio (senza fissa dimora, diversamente abili, richiedenti asilo, anziani, detenuti, tratta, detenuti); 40 donne vittime di tratta e 100 persone senza fissa dimora destinatarie delle unità di strada finalizzate a offrire ascolto, supporto ed eventualmente promuovere percorsi alternativi alla strada; 6 nuclei familiari costituiti da profughi siriani arrivati coi corridoi umanitari seguiti dall' Associazione Giuliano Accomazzi ODV, per i quali verranno delineati percorsi educativi e di vita personalizzati.

Nello specifico, destinatari del presente progetto sono:

- le 26 persone, dai 30 ai 70 anni, con diversa tipologia di disagio e di diversa provenienza: persone con disabilità, senza fissa dimora, provenienti da comunità terapeutiche, anziani e immigrati accolte presso **la Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia**;
- le 15 persone adulte accolte presso il **Centro di prima accoglienza adulti CPA** tra cui anche alcuni detenuti che scontano la pena alternativa nella struttura, arrivati tramite assistenti sociali, avvocati, istituti penitenziari o da richieste famigliari. I rimanenti accolti sono persone in situazioni di forte disagio sociale, accompagnato da disagio psichico o addirittura da disabilità.
- le 13 persone accolte presso la **Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza**, composte da un nucleo fisso che vive nella struttura da più anni ed è rappresentato da persone con disabilità o evidenti limiti cognitivi mentre i restanti sono uomini e donne, italiani e stranieri, in condizione di disagio ed emarginazione sociale.
- le 4 persone accolte presso la Casa famiglia **San Martino 1** con disabilità medio gravi, che per le loro caratteristiche necessitano di essere supportate nelle attività quotidiane e di essere opportunamente stimolate nella socializzazione;
- i 9 adulti con disabilità tra i 40 e i 70 anni accolti presso la **Casa famiglia Don Milani**;
- gli 8 adulti tra i 20 e i 55 anni con disabilità e/o condizione di disagio familiare e sociale inserite presso la **Casa famiglia San Filippo**.
- le 9 persone inserite presso la **Casa Famiglia San Paolo**, di cui 6 adulti con disabilità (di cui uno con disabilità grave) e 3 giovani adulti stranieri
- Le 6 persone tra i 21 e i 55 anni inserite presso il Laboratorio CEC (**in realtà è il CEC**) a Piasco, Cuneo;
- le 4 donne vittime di tratta accolte nella **Casa famiglia San Rocco**, in particolare:
  - 1 donna nigeriana di 28 anni, vittima di sfruttamento sessuale, in struttura da novembre 2020
  - 1 donna nigeriana di 37 anni, vittima di sfruttamento sessuale, in struttura da dicembre 2020
  - 1 donna nigeriana di 28 anni, vittima di sfruttamento sessuale con la sua bimba di pochi mesi
  - 1 donna nigeriana di 29 anni incinta con il suo bambino di 4 anni
  - E le **34 donne vittime di tratta** raggiunte attraverso l'unità di strada settimanale promossa dall'ente su Cuneo. Si prevede nel 2022 di raggiungerne almeno 40.
- **12 utenti**, di cui un'utente di sesso femminile, di età compresa 20 – 70 anni, raggiunti dall'ente tramite l'unità di strada e le richieste pervenute dai servizi sociali territoriali e presi in carico nella **struttura Capanna di Betlemme "Don Oreste"** sita in Farigliano (CN) e **85 utenti homeless**, in condizioni estreme di povertà e vulnerabilità, incontrati e supportati dall'ente durante l'unità di strada nel territorio di Cuneo. Si prevede nel 2022 di raggiungerne almeno **100**.
- 3 persone adulte con disabilità accolte nella **Casa-famiglia Maria Ausiliatrice**, di cui 1 giovane adulto con sindrome di down e 2 donne adulte con disabilità non autosufficienti
- **13 persone adulte accompagnate nei loro percorsi verso l'autonomia dalla sede Casa-famiglia San Luca – Alba, e in particolare:**
  - Un giovane straniero di 26 anni originario della Tanzania, con disabilità fisica, affetto da diplegia;

- Almeno 10 adulti l'anno in situazioni varie di disagio e seguiti dalla cooperativa "Il ramo" che vengono supportati dalla sede in attività di reinserimento sociale;
- Supporto a 2 ragazze che vivono in un alloggio in città. Si tratta di ragazze accolte da tempo in comunità, ormai in grado di iniziare un percorso di autonomia in cerca di lavoro che collaborano con la casa famiglia.

L'associazione ha, inoltre dato disponibilità all'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina in fuga dalla guerra, per cui si prevede l'inserimento nel 2022 di altre 10 persone circa.

- Nuclei familiari siriani accolti da l'ente di accoglienza coprogettante **Accomazzi ODV**, di seguito descritti:
  - 1) genitori 40-50 anni, 9 figli dalla prima elementare sino a 22 anni, tutti conviventi;
  - 2) genitori 40-50 anni, 7 figli, dalla prima elementare sino alla prima superiore, tutti conviventi;
  - 3) genitori 40-50 anni, 7 figli, dalla prima elementare sino a 20 anni, tutti conviventi;
  - 4) genitori 25-30 anni, 2 figli in età pre-scolastica;
  - 5) genitori 25-30 anni, 3 figli in età pre-scolastica;

Tutte queste famiglie sono legate da rapporti parentali.

- 6) genitori 30-40 anni, 4 figli, il più grande 1° anno delle superiori, la più piccola in età pre-scolare con gravi problemi di salute.

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto si inserisce nel programma **Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2023**, all'interno dell'ambito d'azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese. L'obiettivo del presente progetto concorre alla piena realizzazione del programma, in quanto si propone di potenziare e promuovere l'inclusione sociale degli adulti con disagio sociale, che diversamente rischierebbero di vivere ai margini della società, con minori opportunità di accesso ai diritti, coerentemente con quanto previsto dall'ambito di azione in cui si colloca il programma che comprende il progetto. L'obiettivo del progetto "2022 C'E' TEMPO PER TUTTO" è coerente all'Obiettivo 10 dell'agenda 2030, che sottolinea come l'inclusione e l'eguaglianza diventino concrete solo quando coinvolgono, oltre alla dimensione economica, anche quella sociale e ambientale e con l'ambito d'azione del programma nel quale è inserito. La persona con disagio, infatti, ha la necessità di essere seguita e guidata durante tutto il percorso di crescita personale, per affrontare i suoi vissuti, saperli gestire e tornare nella società come soggetto attivo e protagonista del suo processo di inclusione. Quello che risulta fondamentale, quindi, è che la società diventi un luogo in grado di saper accogliere l'adulto in difficoltà, ed in grado di collaborare insieme nel processo educativo. Il progetto, in particolare, persegue i traguardi 10.2 "Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro", attraverso la proposta di attività educative e socializzanti rivolte ai destinatari, e 10.7 "Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite", in primis partecipando all'accoglienza dei migranti attraverso il canale dei corridoi umanitari, ma anche potenziando l'intervento di sensibilizzazione.

Infine, il progetto contribuisce all'obiettivo 4) dell'agenda 2030, e in particolare al traguardo 4.4 e 4.5 in quanto promuove percorsi di reinserimento sociale attraverso la realizzazione di attività occupazionali ergoterapiche e l'inserimento in percorsi di tirocinio finalizzati all'acquisizione di competenze sociali e professionali.

*Il progetto 2022 C'E' TEMPO PER TUTTO si realizza in collaborazione tra l'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Vol.to Torino, attraverso l'ente di accoglienza "Associazione Giuliano Accomazzi ODV". Le associazioni coprogettanti concorrono alla realizzazione di un obiettivo comune, volto a riqualificare gli interventi per adulti con disagio, italiani o stranieri, che necessitano di adeguati interventi mirati al loro*

sostegno e alla loro integrazione sociale. Tale coprogettazione è frutto di una collaborazione preesistente tra i due enti e legata proprio all'accoglienza di nuclei familiari siriani provenienti dal Libano e arrivati in Italia attraverso i corridoi umanitari. L'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, infatti, fin dalle prime esperienze nel 2016 ha collaborato con la Comunità di Sant'Egidio, la Tavola Valdese e Chiese Evangeliche e lo Stato italiano attraverso la presenza nei campi profughi del nord del Libano dei Volontari di Operazione Colomba, il corpo nonviolento di pace dell'ente. I volontari dell'associazione, in particolare, hanno collaborato all'individuazione dei nuclei familiari da far arrivare in Italia e alla preparazione alla partenza. Entrambe le associazioni, inoltre, raccolgono la sfida di promuovere processi di integrazione sociale per gli adulti in situazione di disagio nel territorio piemontese, e in particolare per i migranti che spesso scappano da guerre e situazioni di violenza diretta e strutturale e che pertanto hanno vissuto traumi e storie di vita complesse che non facilitano poi l'inserimento in un tessuto sociale e culturale molto distante da quello di origine.

Entrambi gli enti coprogettanti contribuiscono con le proprie specificità a raggiungere l'obiettivo condiviso: ass. Comunità Papa Giovanni mette in campo la pluriennale esperienza nell'ambito dell'accoglienza di persone in stato di disagio e povertà, cui si aggiunge la più recente esperienza nell'ambito dei corridoi umanitari; Vol.to Torino, attraverso l'ente di accoglienza ass. Accomazzi, mette a disposizione la propria esperienza nell'accoglienza di persone migranti, scappate da contesti caratterizzati da conflitti armati diretti, ed in particolare l'esperienza nel campo dell'inserimento di tali persone nel tessuto socio culturale locale (primi accompagnamenti, attività educative e di sensibilizzazione).

**BISOGNO SPECIFICO:** Nel Comune di Torino e nella provincia di Cuneo la pandemia ha aggravato le condizioni economiche e sociali delle persone più fragili- 18.589 adulti individuati dai servizi sociali nel territorio di Cuneo e 86.340 adulti nel comune di Torino- con particolari conseguenze sul soddisfacimento dei bisogni primari, sulle opportunità occupazionali e di inclusione sociale. Si segnala, in particolare, la carenza di adeguati percorsi di integrazione socio culturale e volti al raggiungimento della piena autonomia per le 122 persone adulte in condizione di fragilità accolte nelle strutture dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e i 6 nuclei familiari stranieri provenienti dal percorso dei corridoi umanitari supportati dagli enti coprogettanti. Sono 100 le persone senza fissa dimora individuate nel territorio di Cuneo e almeno 34 le vittime di tratta.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

<b>INDICATORI DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>
n. nuovi ingressi nelle strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII e n. persone dimesse nel 2021;	Aumento nuovi ingressi da 63 a 70 annui; Almeno 60 persone dimesse dalle strutture perché hanno completato il percorso di reinserimento sociale; Inserimento di 10 profughi provenienti dall'Ucraina; Risposta a tutte le richieste di accoglienza del territorio (in media 75-80 l'anno)	<i>Potenziato l'intervento di cura in favore delle 132 persone inserite presso le strutture a progetto, che vedranno aumentate le proprie possibilità di raggiungere il miglior livello di vita possibile, in base alle loro problematiche.</i> <i>Facilitata inclusione sociale per le 132 persone inserite presso le sedi a progetto, che vedranno aumentate le loro occasioni di interazione con il territorio e di socializzazione. Costruzione di una rete sociale e di una comunità accogliente.</i>
n. persone supportate attraverso accoglienza e servizi di strada;	Aumento delle persone supportate attraverso accoglienza da 122 a 132; Aumento delle persone senza fissa dimora supportate attraverso le unità di strada da 85 a 100 Aumento delle vittime di tratta incontrare attraverso l'unità di strada da 34 a 40.	<i>Acquisizioni di competenze relazionali, sociali e professionali per i destinatari inseriti nei laboratori ergoterapici</i> <i>Riqualificato l'intervento per il raggiungimento dell'autonomia e inclusione sociale rivolto specificamente ai 6 nuclei familiari migranti in provincia di Torino, che vedranno aumentate le loro capacità e possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro e nel contesto sociale</i>

n. attività ergoterapiche realizzate;	Inserimento dei 70 nuovi ingressi nei laboratori ergoterapici realizzati in collaborazione con le cooperative del territorio	<p><i>Aumentata la consapevolezza e la sensibilità sui temi del disagio adulto, della tratta ecc. nonché del conflitto armato in Siria per per la cittadinanza, studenti, gruppi parrocchiali e giovanili ecc.</i></p> <p><i>Aumentata risposta ai bisogni del territorio e alle richieste dei servizi sociali.</i></p>
n. uscite sul territorio e attività ludico ricreative finalizzate alla socializzazione;	Incremento attività ludico ricreative da 1 a 2 la settimana; Aumento di almeno 3 uscite annue finalizzate alla socializzazione	
n. attività quotidiane di sviluppo delle autonomie;	Incremento delle attività di sviluppo delle autonomie da 2h a 3 h al giorno  Realizzazione di percorsi di autonomia per almeno 2 nuclei familiari siriani accolti  Aumento dei laboratori di lingua italiana, da 3 a 4 giorni la settimana	
n. attività di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza;	Incremento delle attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza (inclusi testimonianze a gruppi e interventi nelle scuole) del 50%	

**6) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)**

**6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)**

Le azioni e le attività di seguito descritte sono similari per tutte le sedi coinvolte a progetto. L'eventuale specificità di ciascuna sede nell'attuazione delle attività similari, verrà dettagliata nello schema relativo alla stessa. L'apporto degli enti co-progettanti è evidenziato nelle tabelle sottostanti:

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:**

*Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia; Centro di prima accoglienza adulti CPA; Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza; Casa famiglia San Martino 1; Casa famiglia Don Milani; Casa famiglia San Filippo; Casa Famiglia San Paolo; Casa-famiglia Maria Ausiliatrice; Casa-famiglia San Luca - Alba*

**AZIONE 0 FASE PREPARATORIA**

Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili	Nella fase preparatoria delle attività, le equipe di lavoro delle diverse strutture si riuniscono per pianificare il nuovo anno, tenendo in considerazione i bisogni emersi nonché le risorse umane e strumentali a disposizione di ciascuno.
---	---

Attività Pianificazione delle attività	0.2 Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni e delle risorse, gli operatori di ciascuna struttura definiscono i nuovi obiettivi, nonché gli interventi necessari per il loro raggiungimento.
<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</b>	
Attività Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	1.1 Le strutture offrono due tipi di accoglienza: la prima accoglienza, volta a rispondere alle esigenze primarie delle persone incontrate (pasti caldi, doccia, abiti puliti, luogo sicuro per dormire) e l'accoglienza residenziale, che prevede interventi più strutturati da svolgere in periodi di tempo medio-lunghi, definiti in base alle esigenze di ciascuno. In questa fase, i nuovi ospiti saranno accolti nella struttura e dovranno compilare la scheda di accoglienza (dati anagrafici, nazionalità, giorno di entrata, motivo dell'arrivo, tempo previsto di permanenza). Verrà pianificato un colloquio preliminare con ciascuno per definire un piano di inserimento personalizzato, con rispettivi obiettivi da raggiungere, che saranno verificati settimanalmente attraverso degli incontri in itinere. Dopo la visita della struttura e la presentazione degli operatori, ai nuovi utenti verrà illustrato il regolamento interno della struttura e la sua relativa organizzazione. Gli accolti saranno inseriti all'interno delle attività quotidiane della struttura.
Attività 1.2 Attività ergo terapiche	Parte integrante dell'intervento di supporto offerto alle persone accolte è il loro inserimento all'interno di attività educative, che stimolino la consapevolezza delle proprie possibilità e contribuiscano ad un graduale inserimento nel contesto sociale. Per questo le sedi aderenti al progetto collaborano con 7 centri ergo terapeutici/occupazionali della cooperativa il Ramo i quali, in un contesto familiare che favorisce lo sviluppo e le capacità specifiche di ognuno, vengono svolte molteplici attività. La scelta dei percorsi di inserimento presso i diversi centri ergo terapeutici/occupazionali viene presa dagli operatori delle strutture di accoglienza, in sinergia con i referenti della cooperativa, tenendo conto delle caratteristiche e delle necessità di ciascun destinatario. Di seguito vengono descritte le collaborazioni delle sedi aderenti al progetto con le diverse strutture della Cooperativa il Ramo, presenti nella provincia di Cuneo: - Gli accolti delle strutture <u>Pronta accoglienza Villaggio dell'amicizia</u> , <u>Casa famiglia S. Paolo e Casa famiglia Don Milani</u> frequentano il centro diurno San Rocco e il centro diurno Santa Chiara. Nel primo gli utenti svolgono laboratori di assemblaggio di piccoli componenti per conto di una ditta locale, o di imballaggi per conto di uno scatolificio. Oltre a questo sono coinvolti in attività sportive: allenamento di calcetto in palestra (per un gruppo di 6/7 persone, accompagnate da un operatore del centro), attività di trekking nelle zone limitrofe al centro diurno, attività in piscina. Viene portato avanti un laboratorio di lettura, un'attività musicale presso un laboratorio musicale alla "Scala del Re" a Piozzo e un'attività di riabilitazione equestre integrata. - Gli accolti della <u>Casa famiglia S. Martino</u> e alcuni accolti della <u>Pronta accoglienza Villaggio dell'amicizia</u> e della <u>Casa famiglia s. Maria ausiliatrice</u> frequentano il centro diurno La Goccia: Tra le attività che il centro propone ci sono quelle pensate per una disabilità medio-lieve (attività occupazionali di assemblaggio, attività motorie, laboratorio musicale, laboratorio teatrale, attività di cura di sé, attività di cura del centro, laboratorio di cucina), attività per una disabilità medio-grave (laboratorio di globalità dei linguaggi, attività di igiene e cura della persona) ed infine mini progetti individuali pensati per offrire un'esperienza di tipo inclusivo all'interno del territorio. - Altri accolti delle <u>case famiglia S. Martino e Don Milani</u> e un'accolta della <u>Casa famiglia s. Maria ausiliatrice</u> frequentano il centro diurno per anziani Giovanni Paolo II: le persone di terza età presenti all'interno del centro svolgono attività che si possono suddividere in 7 aree: area espressiva (eco-carta, creatività, laboratorio di perline e bomboniere), area cognitiva (scrittura e dettato-riflessione, attività di associazione nome/foto; attività educative al tavolo), area occupazionale (laboratorio di calamite), area socio-culturale (incontro del lunedì con racconto del weekend, uscite, spiritualità, preghiera, studio biblico e Santa Messa, rassegna cinematografica, film al centro), area ludico/ricreativa (bowling, bocce, gioco a carte, tombola, giochi di società, passeggiate, visita agli utenti che non frequentano più il centro), area riabilitativa (fisioterapia, ginnastica dolce, psicomotricità, musica, progetto coro, refettorio) e area igienico sanitaria (sostegno e valorizzazione di tutte le attività di cura di sé: dal corretto utilizzo quotidiano dei servizi igienici in modo autosufficiente o meno, alla corretta alimentazione, all'assunzione di terapie farmacologiche prescritte). - Gli accolti della <u>casa di Pronta accoglienza adulti – CPA</u> frequentano il centro diurno il Castello e la lavanderia commerciale "Il Ramo": nel primo le attività si dividono nell'area ergo terapica

	<p>(laboratorio agricolo, laboratorio di assemblaggio scatole, o di assemblaggio di piccoli componenti), in quella artistica (attività musicali e attività creative con l'utilizzo di legno e materiali decorativi) e infine per quanto riguarda l'area di cura della persona (attività volte a creare benessere fisico e psichico, attività sportive, spirituali e ludico/ricreative). Presso la lavanderia i destinatari, seguiti dai responsabili, si occupano del lavaggio, asciugatura e impacchettamento di lenzuola, abiti, coperte, tovaglie per ristoranti e alberghi.</p> <p>- Ulteriori utenti accolti presso la <u>casa famiglia S. Martino</u> e presso la <u>casa famiglia San Filippo</u> sono inseriti presso un laboratorio di confezionamento alimentare per conto terzi, dove confezionano, seguiti e affiancati dai responsabili, prodotti alimentari biologici convenzionali e senza glutine.</p> <p>- la <u>Casa Famiglia S. Luca</u> collabora con la Cooperativa "Il Ramo" nell'affiancamento di adulti in situazione di disagio in attività ergo-terapiche di gestione di una Casa di accoglienza diocesana ad Altavilla, nei pressi della sede stessa, allo scopo di sviluppare competenze personali, sociali e professionali che facilitino il reinserimento sociale di questi adulti. La struttura, oltre a offrire accoglienza di gruppi parrocchiali, associazioni o turisti, offre accoglienza di persone in emergenza abitativa in collaborazione con il consorzio socio assistenziali della città</p> <p>Si tratta in particolare di attività di pulizia e mantenimento degli spazi verdi esterni alla casa, di gestione e organizzazione degli spazi interni predisposti all'accoglienza, di reperimento del materiale, della spesa ecc. Ruolo della sede è quello di offrire un accompagnamento alle persone svantaggiate inserite nelle attività.</p> <p>La <u>Pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza</u> di Saluzzo, inoltre, realizza per le persone inserite un laboratorio di cucito e di un laboratorio di cucina, che hanno lo scopo di aumentare le conoscenze e sviluppare nuove capacità.</p>
<p>1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p>	<p>Le strutture realizzano attività quotidiane di sviluppo delle autonomie delle persone accolte, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supportano i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica);</li> <li>- supportano i destinatari nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti);</li> <li>- attraverso colloqui personali, si elabora un progetto di reinserimento sociale individualizzato, dove vengono posti obiettivi personali e ne vengono misurati i progressi;</li> <li>- supporto e gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc..</li> </ul> <p>Inoltre, considerato il numero sempre crescente di persone di nazionalità straniera tra le accoglienze, gli operatori hanno convenuto di attivare corsi per l'apprendimento della lingua italiana tenuti da insegnanti professionisti e mediatori culturali in collaborazione con la Caritas o altri enti associati. Lo scopo dei corsi è l'apprendimento della lingua, per un utilizzo quotidiano, con una maggiore attenzione alla capacità di dialogare rispetto a quella più strettamente grammaticale. I diversi livelli di preparazione dei cittadini stranieri, alcune dei quali appena alfabetizzati, richiedono la suddivisione in gruppi di studio e, all'occorrenza, vengono impartite anche lezioni individuali.</p>
<p><b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b></p>	
<p>Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>	<p>2.1 Le strutture propongono alle persone accolte momenti di incontro con altri adulti del territorio, attraverso la partecipazione ad attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Vengono inoltre proposte uscite mensili e passeggiate sul territorio con visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche. In particolare, la casa famiglia Don Milani organizza tutti gli anni a Fossano il torneo sportivo Don Oreste Benzi, rivolto a più di 400 persone, giovani e adulti, con disabilità e senza. A causa della pandemia, durante lo scorso anno le uscite sono state limitate, ma gradualmente si stanno riprendendo regolarmente.</p> <p>Inoltre, vengono programmati soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna</p>
<p>Attività Incontri</p>	<p>2.2 Le strutture si impegnano a far conoscere la propria realtà alla comunità, organizzando incontri di sensibilizzazione sul territorio che rappresentano un'importante occasione per</p>

sensibilizzazione e testimonianza	<p>sensibilizzare sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza. Questi momenti permettono di dare voce ai bisogni degli adulti in difficoltà e a diffondere consapevolezza tra i giovani; inoltre ampliano la possibilità di fare conoscere le strutture ed il loro operato sul territorio.</p> <p>Viene curata la promozione degli eventi con il supporto del servizio di comunicazione generale dell'ente e di zona, predisponendo il materiale promozione, diffondendolo attraverso i siti, le pagine social, volantini ecc.</p> <p>Nel caso di interventi nelle scuole del territorio, vengono raccolte le richieste di intervento, calendarizzati gli interventi e concordati i contenuti con i docenti, per realizzare quindi l'intervento stesso.</p>
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	<p>Nella fase finale, le equipe delle diverse strutture faranno una verifica dei risultati ottenuti rispetto al progetto iniziale, individuando le maggiori difficoltà e sottolineando le risorse inaspettate scoperte lungo il percorso evolutivo del presente progetto. Nel corso del progetto verrà fatta una raccolta e analisi dei dati di ciascuna sede a progetto, raccogliendo i feedback sia dagli stessi destinatari che dai volontari coinvolti. Attraverso questi incontri, inoltre, verranno discussi i risultati e le criticità emerse tra le strutture coinvolte.</p>
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte	<p>La verifica finale dell'esperienza di ciascuna struttura è utile per fare una sintesi su com'è andato l'anno e l'analisi dell'esito di ogni esperienza. Questi elementi sono essenziali per valutare i punti di forza e gli eventuali punti di debolezza che il progetto ha visto durante il percorso. Grazie a questi, infatti, sarà possibile valutare le nuove idee e proposte progettuali per un miglioramento dell'esperienza di ciascuna sede.</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:**

Casa famiglia San Rocco e struttura Capanna di Betlemme "Don Oreste Benzi"

**AZIONE 0 FASE PREPARATORIA**

Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili	<p>Nella fase preparatoria delle attività, le equipe di lavoro delle diverse strutture si riuniscono per pianificare il nuovo anno, tenendo in considerazione i bisogni emersi nonché le risorse umane e strumentali a disposizione di ciascuno.</p>
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	<p>Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni e delle risorse, gli operatori di ciascuna struttura definiscono i nuovi obiettivi, nonché gli interventi necessari per il loro raggiungimento.</p> <p>L'equipe prende i contatti con le realtà territoriali, quali associazioni e servizi sociali comunali, invitandoli alla partecipazione della nuova progettualità alla luce dei nuovi bisogni territoriali. Insieme alle realtà territoriali con cui si collabora nell'accoglienza e nella realizzazione delle unità di strada, viene stilata una nuova progettualità volta al sostegno degli utenti presi in carico in forma residenziale e al supporto di altri utenti in situazione di disagio e deprivazione materiale incontrati dall'ente.</p>

**AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI**

Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari	<p>L'equipe di ciascuna struttura raccoglie, condivide e valuta le richieste di accoglienza pervenute dalle rispettive Unità di strada, dalle Forze dell'Ordine, dalla Regione e dagli altri enti, pubblici e/o privati, operanti nel territorio, stabilendo un ordine di priorità sulla base dei reali bisogni emersi.</p> <p>Una volta individuati i casi più urgenti, e in base alla disponibilità delle diverse strutture, si procede quindi all'inserimento. Al momento dell'accoglienza, in ciascuna struttura vengono presentate le regole e le figure di riferimento.</p> <p>A ciascun utente vengono garantite le cure e l'assistenza di base (cibo, vestiario, necessario per l'igiene personale, lenzuola e coperte) e, al momento dell'inserimento, viene effettuato un colloquio individuale per approfondire la conoscenza ed individuare i reali bisogni e periodici momenti di monitoraggio e verifica dell'andamento. L'equipe</p>
---	---

	<p>stila, quindi, un percorso personalizzato per ciascuno degli utenti presi in carico nel pieno rispetto di quelli che sono i bisogni emersi e, a seconda delle possibilità psico – fisiche e relazionali di ciascuno, il programma sarà volto alla messa in autonomia.</p> <p>In questa fase, l’equipe della struttura si occupa di tutto ciò che riguarda il disbrigo di pratiche per gli utenti, di accompagnare e supportare gli utenti nel rinnovo di richieste e/o rinnovo di documenti d’identità, permesso di soggiorno e iscrizione al servizio sanitario nazionale. Al bisogno, i responsabili accompagnano gli utenti presso medici di base e visite specialistiche. Si cerca, inoltre, di facilitare la comprensione ed importanza di tali aspetti a chi ha meno capacità linguistiche e psico-cognitive, dovute anche dalla violenza subita ed alla precedente condizione di emarginazione vissuta.</p> <p>In particolare per la Casa S. Rocco durante tutto il periodo di permanenza le utenti svolgono colloqui individuali con operatori della struttura, con psicoterapeuti e, alla necessità, con psichiatri, per poter rielaborare la violenza subita e lavorare su un processo di recupero della fiducia in sé stesse e nelle proprie potenzialità e possibilità di reinventarsi e superare il trauma vissuto.</p>
Attività 1.2 Attività ergo terapiche	<p>Parte integrante dell’intervento di supporto offerto alle persone accolte è il loro reinserimento sociale, anche attraverso l’inserimento in attività educative ed ergoterapiche che stimolino la consapevolezza delle proprie capacità e risorse e favoriscano l’acquisizione di competenze utili ad un graduale inserimento nel contesto sociale.</p> <p>Gli utenti sono coinvolti nelle attività ergo terapiche volte alla responsabilizzazione e al prendersi cura di sé stessi e degli ambienti che si abitano. L’equipe calendarizza, settimanalmente, la gestione della cucina. Per cui, gli utenti a turno, supportano i responsabili nella preparazione dei pasti, nell’apparecchiare e sparecchiare i tavoli.</p> <p>In particolare la Casa famiglia S. Rocco prevede l’inserimento in un laboratorio occupazionale in collaborazione con una cooperativa del territorio, per 4 ore la settimana e un corso di “formazione al lavoro” della durata di 40 ore rivolto alle donne accolte, sui seguenti temi: strumenti e modalità nel mondo del lavoro, significati dei prodotti utilizzati dalle imprese di pulizia, le caratteristiche del lavoro negli hotel. La Sede Capanna di Betlemme “Don Oreste” propone laboratori manuali di lavorazione del legno per la realizzazione di oggettistica varia e laboratori di saponificazione in collaborazione con i volontari del partner “Associazione Condividere ODV.</p>
1.3 Percorsi volti all’autonomia e al reinserimento sociale	<p>Le strutture, laddove possibile e con il coinvolgimento dell’utente, cercando di favorire percorsi volti all’autonomia e al reinserimento sociale.</p> <p>Uno dei primi passi in tal senso, soprattutto per le vittime di tratta e persone straniere, è l’apprendimento della lingua italiana, per poter accedere con più facilità allo sviluppo di relazioni significative, comprendere i contenuti formativi utili ad un futuro inserimento lavorativo e accedere al mondo del lavoro, oltre che alla comprensione delle indicazioni sanitarie e burocratiche per sé stesse e per i propri figli, ove presenti. Vengono dedicate 4h settimanali al rinforzo delle competenze linguistiche, per due volte la settimana.</p> <p>Per gli utenti di entrambe le strutture si avviano attività di orientamento occupazionale. I responsabili effettuano colloqui di orientamento con gli utenti, per individuare eventuali esperienze pregresse e attitudini, individuando il settore di interesse. L’equipe, dopo la fase di orientamento, supporta ogni utente in tutto l’iter di iscrizione ai centri per l’impiego presenti sui territori, coadiuvando anche nella stesura dei curriculum personali.</p> <p>Dopo l’iscrizione ai centri per l’impiego, in sinergia con le altre associazioni territoriali, l’equipe prende i contatti con aziende locali per l’attivazione di tirocini formativi propedeutici all’ingresso nel mondo del lavoro e fondamentali per l’acquisizione di competenze pratiche. In particolare i tirocini vengono attivati con la cooperativa “La fraternità”.</p> <p>I responsabili garantiranno la partecipazione ai tirocini degli utenti attraverso accompagnamenti presso il luogo di formazione. L’utente si sentirà, quindi, spronato e accompagnato nel percorso verso il raggiungimento di piccole autonomie.</p>
1.4 Unità di strada	<p>Per quanto riguarda la sede <u>Capanna di Betlemme “Don Oreste”</u>, l’equipe della struttura contatta le associazioni territoriali per la creazione di una rete per programmare le uscite in strada e raggiungere persone in situazione di emarginazione e abbandono che vivono nel territorio cuneese. Per cui, dopo aver creato la rete, vengono effettuati momenti di mappatura volti ad individuare le zone dove intervenire</p>

		<p>e vengono realizzati bigliettini informativi con il numero dell'ente da distribuire alle persone che si incontreranno in strada. Inoltre, l'equipe si occupa di acquistare e preparare cibo e bevande da distribuire durante l'uscita in strada. Il fine è la realizzazione di un rapporto di fiducia con le persone incontrate per proporre loro una strada alternativa di vita dignitosa. La struttura effettua unità di strada nella città di Cuneo. Con cadenza mensile, l'equipe si ritrova insieme ai volontari che hanno preso parte per realizzare un report delle uscite effettuate, specificando le persone incontrate e i bisogni emersi.</p> <p>Per quanto riguarda la Casa famiglia San Rocco, attraverso le Unità di Strada viene preso contatto direttamente in strada con le vittime incontrate, alle quali viene distribuito in un primo momento tè caldo e cibarie, proponendo così un primo contatto relazionale. Viene poi presentato l'Ente e le attività di supporto e di fuoriuscita dalla strada proposte. L'obiettivo è quello di instaurare una relazione di fiducia, offrire ascolto e presenza. Tramite la regolarità e la costanza delle uscite delle Unità di Strada gli operatori dell'Ente cercano di instaurare un rapporto autentico e di fiducia che le metta nella condizione di non sentirsi sole nel fare il passo decisivo di scelta di uscita dalla strada e, qualora esse lo scelgano, di poter accedere alla rete di supporto messa a disposizione dall'ente.</p> <p>Tutte le Unità di Strada sono composte da operatori e volontari dell'Ente, si spostano utilizzando mezzi messi a disposizione dall'Ente.</p>
<b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b>		
Attività Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	2.1	<p>Le strutture propongono alle persone accolte momenti di incontro con altri adulti del territorio, attraverso la partecipazione ad attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Vengono inoltre proposte uscite mensili e passeggiate sul territorio con visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche.</p> <p>Vengono inoltre organizzati momenti ludici soprattutto serali, come giochi di società, visione di film ecc. I responsabili si occupano di recuperare il materiale utile e indispensabile allo svolgimento dell'attività. Sono, inoltre, presenti durante la stessa coadiuvando gli utenti coinvolti, invogliandoli a far emergere la loro creatività e le loro abilità manuali.</p> <p>Inoltre, vengono programmati soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna.</p>
Attività Incontri sensibilizzazione testimonianza	2.2	<p>In questa fase l'equipe, in virtù dei dati territoriali emersi, valuta interventi da attuare per sensibilizzare i territori. Si occupa di prendere i contatti con i gruppi giovani delle parrocchie del territorio per offrire percorsi di testimonianza circa il tema del disagio adulto, della povertà e della tratta per sfruttamento sessuale. Dopo aver ricevuto le risposte positive, in sinergia, si programmano e calendarizzano i momenti. Le realtà aderenti si occuperanno di invitare un cospicuo numero di persone, invitando non solo i giovani ma anche le loro famiglie alla partecipazione. Le equipe recuperano materiale utile alla realizzazione dell'attività, quali dati statistici, report e grafici. Antecedentemente ai giorni stabiliti per lo svolgimento dell'intervento, si occupano di recuperare anche il materiale tecnico, quale microfono, pc e proiettore. Laddove si incontrasse la disponibilità delle persone senza fissa dimora o delle vittime di tratta accolte e dove non ne fosse minata la sicurezza, verrà portata la loro testimonianza diretta per sensibilizzare la cittadinanza su queste tematiche.</p>
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>		
Attività Analisi dei risultati raggiunti	3.1	<p>Nella fase finale, le equipe delle diverse strutture faranno una verifica dei risultati ottenuti rispetto al progetto iniziale, individuando le maggiori difficoltà e sottolineando le risorse inaspettate scoperte lungo il percorso evolutivo del presente progetto. Nel corso del progetto verrà fatta una raccolta e analisi dei dati di ciascuna sede a progetto, raccogliendo i feedback sia dagli stessi destinatari che dai volontari coinvolti. Attraverso questi incontri, inoltre, verranno discussi i risultati e le criticità emerse tra le strutture coinvolte.</p>

<p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>	<p>La verifica finale dell'esperienza di ciascuna struttura è utile per fare una sintesi su com'è andato l'anno e l'analisi dell'esito di ogni esperienza. Questi elementi sono essenziali per valutare i punti di forza e gli eventuali punti di debolezza che il progetto ha visto durante il percorso. Grazie a questi, infatti, sarà possibile valutare le nuove idee e proposte progettuali per un miglioramento dell'esperienza di ciascuna sede.</p>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto</p>	
<p><b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b> <b>Laboratorio CEC</b></p>	
<p><b>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</b></p>	
<p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p>	<p>Nella fase preparatoria delle attività, le equipe di lavoro delle diverse strutture si riuniscono per pianificare il nuovo anno, tenendo in considerazione i bisogni emersi nonché le risorse umane e strumentali a disposizione di ciascuno.</p>
<p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p>	<p>Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni e delle risorse, gli operatori di ciascuna struttura definiscono i nuovi obiettivi, nonché gli interventi necessari per il loro raggiungimento.</p>
<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</b></p>	
<p>Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale</p>	<p>In questa fase, i nuovi ospiti saranno accolti nella struttura e dovranno compilare la scheda di accoglienza (dati anagrafici, nazionalità, giorno di entrata, motivo dell'arrivo, tempo previsto di permanenza). Verrà pianificato un colloquio preliminare con ciascuno per approfondire la situazione personale, il grado di consapevolezza rispetto al reato commesso, i bisogni personali. Ai nuovi utenti verrà illustrato il regolamento interno della struttura, la sua relativa organizzazione e il percorso educativo previsto. Gli accolti saranno inseriti all'interno delle attività quotidiane della struttura.</p>
<p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p>	<p>Si tratta di attività svolte all'interno e all'esterno della struttura, pensate come metodo di valore educativo e riparatorio nei confronti della società. Hanno lo scopo di sanare le ferite che il comportamento delinquenziale ha causato alle vittime ed alla collettività. La funzione terapeutica educativa si sviluppa nel ritorno alle dinamiche del rispetto degli orari, all'impegno quotidiano, alla collaborazione e ai ritmi condivisi. Le attività svolte e proposte nelle strutture a progetto ruotano attorno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di orticoltura, gestione del verde e giardinaggio</li> <li>- Attività di assemblaggio per enti terzi</li> </ul>
<p>1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura</p>	<p>Si tratta di una attività quotidiana che è però parte integrante del percorso rieducativo seguito dagli utenti delle diverse strutture. Ciascuno avrà un ruolo nella gestione degli spazi, la pulizia, la gestione della cucina e degli spazi esterni. In base al percorso di ciascuno, gli operatori stabiliranno insieme agli utenti una equa suddivisione dei ruoli, affinché ognuno si assuma delle responsabilità e dia il proprio contributo all'interno della struttura. Ci saranno, poi, periodiche verifiche individuali e di gruppo su come ciascuno gestisce le proprie responsabilità.</p>
<p>1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p>	<p>Mensilmente, gli operatori organizzano degli incontri con i ragazzi accolti singolarmente o in gruppo. I colloqui sono un importante strumento di rielaborazione del proprio vissuto, della propria storia personale, dei rapporti con la propria famiglia, del percorso che ha portato a commettere il reato. La rilettura della propria storia e il percorso di comprensione delle proprie responsabilità è un elemento fondamentale del percorso rieducativo. Vengono organizzati, inoltre, momenti di confronto di gruppo dove, quando gli operatori lo ritengono utile, ciascun utente condivide con il gruppo i propri vissuti e la propria storia personale.</p>
<p><b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b></p>	

Attività Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	2.1	Le strutture propongono alle persone accolte momenti di incontro con altri adulti del territorio, attraverso la partecipazione ad attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Vengono inoltre proposte uscite mensili e passeggiate sul territorio con visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche. A causa della pandemia, durante lo scorso anno le uscite sono state limitate, ma gradualmente si stanno riprendendo regolarmente. Infine, durante il periodo estivo, è previsto un soggiorno di più giorni che coinvolge l'intera casa.
Attività Incontri sensibilizzazione testimonianza	2.2	La sede organizza incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici del territorio di Cuneo, con lo scopo di far conoscere il progetto CEC e contribuire a superare lo stigma e i pregiudizi, che sono spesso la causa principale dell'esclusione sociale delle persone detenute alla fine del loro percorso in carcere. Una volta l'anno si organizza l'Università del perdono, un evento nazionale promosso dall'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in tutta Italia. Il tema centrale è il perdono, affrontato insieme a relatori ed esperti del sistema carcerario, nonché sensibili ai temi della pace e della nonviolenza. L'evento è così strutturato: un evento all'anno, pubblico, aperto a chiunque fosse interessato al tema. La struttura, inoltre, ospita presso le proprie sedi gruppi di volontari, scout o gruppi giovani delle parrocchie locali, con lo scopo di dare loro la possibilità di guardare più da vicino il Progetto CEC e le modalità utilizzate durante il percorso, ascoltando le testimonianze dirette di chi partecipa. L'attività rappresenta un'occasione di confronto e arricchimento anche per gli abitanti della struttura.
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>		
Attività Analisi dei risultati raggiunti	3.1	Nella fase finale, le equipe delle diverse strutture faranno una verifica dei risultati ottenuti rispetto al progetto iniziale, individuando le maggiori difficoltà e sottolineando le risorse inaspettate scoperte lungo il percorso evolutivo del presente progetto. Nel corso del progetto verrà fatta una raccolta e analisi dei dati di ciascuna sede a progetto, raccogliendo i feedback sia dagli stessi destinatari che dai volontari coinvolti. Attraverso questi incontri, inoltre, verranno discussi i risultati e le criticità emerse tra le strutture coinvolte.
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte		La verifica finale dell'esperienza di ciascuna struttura è utile per fare una sintesi su com'è andato l'anno e l'analisi dell'esito di ogni esperienza. Questi elementi sono essenziali per valutare i punti di forza e gli eventuali punti di debolezza che il progetto ha visto durante il percorso. Grazie a questi, infatti, sarà possibile valutare le nuove idee e proposte progettuali per un miglioramento dell'esperienza di ciascuna sede.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto		
<b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b>		
<b>Accomazzi ODV</b>		
<b>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</b>		
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili		Nella fase preparatoria delle attività, le equipe di lavoro delle diverse strutture si riuniscono per pianificare il nuovo anno, tenendo in considerazione i bisogni emersi nonché le risorse umane e strumentali a disposizione di ciascuno.
Attività Pianificazione delle attività	0.2	Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni e delle risorse, gli operatori di ciascuna struttura definiscono i nuovi obiettivi, nonché gli interventi necessari per il loro raggiungimento.
<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</b>		

<p>Attività 1.1 Approfondimento situazione di partenza e valutazione inserimenti nel progetto corridoi umanitari</p>	<p>Le accoglienza dei nuclei familiari siriani avviene attraverso i corridoi umanitari, grazie a un protocollo di intesa tra la Comunità di Sant'Egidio, Tavola Valdese e Chiese Evangeliche e Stato italiano che dal 2016 permette ai siriani rifugiati in Libano di raggiungere l'Italia in totale sicurezza (attraverso un volo diretto dal Beirut a Roma). La conoscenza e l'approfondimento della situazione di partenza dei profughi e delle condizioni di vita nel campo profughi in Libano da cui provengono è fondamentale per costruire anche il percorso di accoglienza in Italia. Tale approfondimento avviene grazie al supporto dei volontari di Operazione Colomba, Corpo nonviolento della Comunità Papa Giovanni XXIII, che hanno conosciuto i destinatari direttamente in Libano. L'ente periodicamente effettua dei viaggi in Libano presso il campo di provenienza, proprio al fine di approfondire e meglio comprendere i bisogni di chi arriva in Italia da questo percorso. I colloqui conoscitivi avvengono con il supporto di un mediatore culturale e dei volontari di Operazione Colomba che hanno conosciuto i destinatari in Libano e che facilitando gli abbinamenti con le realtà di accoglienza.</p>
<p>Attività 1.2 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p>	<p>A ciascun nucleo familiare vengono garantite le cure e l'assistenza di base (cibo, vestiario, necessario per l'igiene personale, lenzuola e coperte), il supporto nell'iter burocratico per l'ottenimento dei permessi, per l'inserimento nel Servizio Sanitario Nazionale e l'ottenimento del codice fiscale e l'iscrizione presso i CPIA per l'ottenimento di qualifiche e diplomi. In particolare i volontari dell'associazione offrono supporto e informazioni utili ai nuclei familiari, cercando di accompagnarli in un percorso verso l'autonomia. Fondamentale in questa fase è la costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto dei bisogni, che spesso si traduce in ascolto delle storie, dei traumi ecc. Infine, agli utenti è offerto supporto psicologico e di sostegno alla genitorialità, quando necessario.</p>
<p>1.3 Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale</p>	<p>La Comunità di famiglie "Filo d'erba" - Associazione Giuliano Accomazzi ODV, di Rivalta, cerca di accompagnare i nuclei familiari siriani in percorso volti all'autonomia e al reinserimento sociale. Uno dei primi passi in tal senso è l'apprendimento della lingua italiana, per poter accedere con più facilità allo sviluppo di relazioni significative, comprendere i contenuti formativi utili ad un futuro inserimento lavorativo e accedere al mondo del lavoro, oltre che alla comprensione delle indicazioni sanitarie e burocratiche per sé stesse e per i propri figli, ove presenti. Oltre a inserire gli adulti all'interno di corsi per l'apprendimento della lingua italiana organizzati dai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), i volontari dell'associazione portano avanti le lezioni, 3 giorni a settimana, nelle abitazioni delle famiglie. I responsabili effettuano colloqui di orientamento con gli utenti, per l'emersione di eventuali esperienze pregresse e attitudini, individuando il settore di interesse e accompagnandoli nella ricerca di tirocini formativi e di lavoro.</p>
<p><b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b></p>	
<p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>	<p>I volontari dell'ente rappresentano un punto di riferimento relazionale per i nuclei familiari e facilitano il loro inserimento nel territorio, cercando di affiancarli nella costruzione di una rete sociale di supporto. Oltre a uscite sul territorio, come visite a mostre, spettacoli, e attività sportive in particolare per i minori, propone periodicamente dei momenti di scambio tra le famiglie accolte, con lo scopo di rafforzare le relazioni tra loro e permettere lo scambio e la condivisione circa la situazione vissuta.</p>
<p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>	<p>Accomazzi ODV organizza incontri di sensibilizzazione sul territorio che rappresentano un'importante occasione per sensibilizzare sul tema della guerra in Siria e sulla necessità dei corridoi umanitari, nonché sulla difficile condizione dei migranti provenienti da quei luoghi. Questi momenti permettono di dare voce ai bisogni degli adulti in difficoltà e a diffondere consapevolezza tra i giovani; inoltre ampliano la possibilità di fare conoscere le strutture ed il loro operato sul territorio. Per la promozione degli eventi viene predisposto il materiale promozionale, diffondendolo attraverso i siti, le pagine social, volantini ecc.</p>
<p><b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b></p>	

<p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p>	<p>Nella fase finale, le equipe delle diverse strutture faranno una verifica dei risultati ottenuti rispetto al progetto iniziale, individuando le maggiori difficoltà e sottolineando le risorse inaspettate scoperte lungo il percorso evolutivo del presente progetto. Nel corso del progetto verrà fatta una raccolta e analisi dei dati di ciascuna sede a progetto, raccogliendo i feedback sia dagli stessi destinatari che dai volontari coinvolti. Attraverso questi incontri, inoltre, verranno discussi i risultati e le criticità emerse tra le strutture coinvolte.</p>
<p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>	<p>La verifica finale dell'esperienza di ciascuna struttura è utile per fare una sintesi su com'è andato l'anno e l'analisi dell'esito di ogni esperienza. Questi elementi sono essenziali per valutare i punti di forza e gli eventuali punti di debolezza che il progetto ha visto durante il percorso. Grazie a questi, infatti, sarà possibile valutare le nuove idee e proposte progettuali per un miglioramento dell'esperienza di ciascuna sede.</p>

Le attività identiche/similari tra i 3 enti coprogettanti (Comunità Papa Giovanni XXIII, Accomazzi ODV e Cooperativa "Il ramo") sono le seguenti:

**AZIONE 0 FASE PREPARATORIA**

Attività 0.1

Analisi delle risorse disponibili

Attività 0.2

Pianificazione delle attività

**AZIONE 1**

**ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI**

Attività 1.1

Pronta accoglienza e accoglienza residenziale

**AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE**

Attività 2.1

Attività ludico ricreative e uscite sul territorio

Attività 2.2

Incontri di sensibilizzazione e testimonianza

**AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE**

Attività 3.1

Analisi dei risultati raggiunti

Attività 3.2

Valutazione delle nuove proposte

Le attività complementari sono le seguenti:

Per l'associazione Accomazzi odv:

**AZIONE 1**

**ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI**

Attività 1.1

Approfondimento situazione di partenza e valutazione inserimenti nel progetto corridoi umanitari

Attività 1.3

Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale

Sono, infatti, attività specifiche del progetto di accoglienza dei corridoi umanitari di nuclei siriani provenienti dal Libano.

Per le sedi dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Casa famiglia San Rocco e struttura Capanna di Betlemme "Don Oreste" le attività complementari sono:

**AZIONE 1**

**ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI**

1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale

#### 1.4 Unità di strada

Si tratta di azioni rispondenti all'obiettivo comune del progetto ma che promuovono azioni di prossimità con persone senza fissa dimora e vittime di tratta direttamente in strada e percorsi di inserimento sociale e lavorativo.

Per tutte le altre sedi dell'ente proponente le attività complementari sono:

#### AZIONE 1

ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI

Attività 1.2

Attività ergo terapeutiche

Attività 1.3

Attività di sviluppo delle autonomie

Per la sede "Laboratorio CEC" afferente all'ente di accoglienza Cooperativa "Il ramo" le attività complementari sono le seguenti:

#### AZIONE 1

ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI

1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura

1.4 Attività educative individuali e di gruppo

Le azioni complementari, pur volte a perseguire l'obiettivo del progetto, mettono l'accento sullo specifico percorso rieducativo del CEC, Comunità Educante con i carcerati.

### 6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto													
<b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b>													
<b>Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia; Centro di prima accoglienza adulti CPA; Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza; Casa famiglia San Martino 1; Casa famiglia Don Milani; Casa famiglia San Filippo; Casa Famiglia San Paolo; Casa-famiglia Maria Ausiliatrice; Casa-famiglia San Luca - Alba;</b>													
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	■	■	■										
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili	■	■											
Attività 0.2 Pianificazione delle attività		■	■										
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	■	■	■	■	■	■		■	■	■	■	■	■
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza													
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE													
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti													
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte													
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto													
<b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b>													
<b>cf San Rocco e struttura Capanna di Betlemme "Don Oreste"</b>													
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA													
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili													
Attività 0.2 Pianificazione delle attività													
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi EDUCATIVI													
Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari													
Attività 1.2 Attività ergo terapiche													
Attività 1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale													
Attività 1.4 Unità di strada													
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE													
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio													
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza													
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE													
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti													
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte													

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto												
<b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b>												
<b>Laboratorio CEC</b>												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA												
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili												
Attività 0.2 Pianificazione delle attività												
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI												
Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale												
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche												
Attività 1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura												
Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo												
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE												
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio												
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza												
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE												
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti												
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte												
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto												
<b>AZIONI E ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI:</b>												
<b>Accomazzi ODV</b>												
AZIONI/Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA												
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili												
Attività 0.2 Pianificazione delle attività												
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI												



	proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA PERCORSI EDUCATIVI	E
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari presso i centri della cooperativa "Il Ramo", nei quali sono inseriti. Nello specifico per questa struttura si tratta di: - Centro diurno San Rocco e centro diurno Santa Chiara: supporta gli utenti nello svolgimento di laboratori di assemblaggio, li segue nelle attività sportive (calcetto in palestra, trekking nelle zone limitrofe al centro diurno, attività in piscina). Partecipa al laboratorio di lettura, accompagna gli utenti nell'attività musicale presso il laboratorio musicale alla "Scala del Re" a Piozzo e nell'attività di riabilitazione equestre integrata. - Centro diurno La Goccia: il volontario accompagna gli utenti nello svolgimento delle attività occupazionali di assemblaggio, attività motorie, laboratorio musicale, laboratorio teatrale, attività di cura di sé, attività di cura del centro, laboratorio di cucina, laboratorio di globalità dei linguaggi, attività di igiene e cura della persona.  Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccoli gruppi oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE SOCIALIZZAZIONE	E
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca

Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Casa famiglia San Filippo, Piasco (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, E ASSISTENZA PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari presso i centri diurni frequentati.  Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccolo gruppo oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie.

	Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Casa di prima accoglienza Adulti, Savigliano (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari al centro diurno della cooperativa sociale "Il Ramo", Il Castello. Il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività laboratoriali, e artistiche come pittura, musico-terapia ed attività fisiche. Inoltre, accompagna i destinatari che sono impegnati alla lavanderia commerciale "Il Ramo". Il volontario segue i responsabili nelle mansioni e nell'organizzazione delle attività di lavaggio dei capi.

		Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccolo gruppo oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie		Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE SOCIALIZZAZIONE	E	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio		Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	di	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA VALUTAZIONE	E	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti		Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto		
<b>SEDE:</b> Pronta accoglienza Nostra Signora di Speranza, Saluzzo (Apg23)		
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA		
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	delle	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA	E	

<b>PERCORSI EDUCATIVI</b>	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento nel laboratorio di cucito e in quello di cucina per le donne adulte accolte. Prepara la stanza e predispone il materiale prima dell'inizio dell'attività; affianca gli utenti nell'attività, organizzando il materiale da utilizzare e aiutando nelle mansioni più complesse.  Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano. Affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
<b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b>	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche).  Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo	

delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
SEDE: Casa famiglia S. Martino 1, Verzuolo (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari al centro diurno "La Goccia" e al centro diurno per anziani "Giovanni Paolo II" della cooperativa sociale "Il Ramo". Il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività di assemblaggio, attività motorie, laboratori creativi, attività motorie e assistenza nelle attività ricreative con fine educativo (passeggiate, giochi di società, laboratorio di cucina etc.). Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccolo gruppo oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna

Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Casa famiglia S.Paolo, Fossano (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari ai centri diurni ergo terapeutici della cooperativa sociale "Il Ramo" (centro diurno Santa Chiara e il centro diurno San Rocco). Il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività laboratoriali di assemblaggio e imballaggio, nelle attività sportive/riabilitative e nelle attività artistico/espressive. Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccolo gruppo oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia

		e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE SOCIALIZZAZIONE	E	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio		Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza		Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA VALUTAZIONE	E	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti		Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto		
<b>SEDE:</b> Casa famiglia Don Milani, Fossano (Apg23)		
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA		
Attività 0.2 Pianificazione delle attività		In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA PERCORSI EDUCATIVI	E	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale		Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche		Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari ai centri diurni della cooperativa sociale "Il Ramo" (centro diurno Santa Chiara, il centro diurno per anziani Giovanni Paolo II e il centro diurno San Rocco). Il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività laboratoriali e manuali, attività di assemblaggio, attività motorie, laboratori creativi, attività motorie e assistenza nelle attività ricreative con fine educativo (passeggiate, giochi di società, laboratorio di cucina, etc.). Per gli accolti di nazionalità straniera il volontario collabora nella realizzazione di corsi di italiano in collaborazione con la Caritas o altri enti associati, svolti in piccolo gruppo oppure individualmente. In questa attività il volontario affianca insegnanti e volontari nella somministrazione dei test di livello linguistico. Collabora nel reperimento dei materiali

	didattici e affianca gli insegnanti durante le lezioni. Il volontario inoltre è di supporto agli utenti, insieme agli altri volontari, nello svolgimento di esercizi o nelle attività di comunicazione.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie. Il volontario potrà supportare gli accolti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana.
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Supporta nell'organizzazione a Fossano il torneo sportivo Don Oreste Benzi, rivolto a più di 400 persone, giovani e adulti, con disabilità e senza. Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Casa famiglia S. Luca, Altavilla, Alba (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività

	interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento di adulti in situazione di disagio in attività ergo-terapiche di gestione di una Casa di accoglienza diocesana ad Altavilla, nei pressi della sede stessa, allo scopo di sviluppare competenze personali, sociali e professionali che facilitino il reinserimento sociale di questi adulti. In tali attività il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività di gestione e di cura degli spazi interni ed esterni della casa. Il ruolo del volontario non sarà tanto quello legato al fare, quando alla costruzione di una relazione basata sull'ascolto e fiducia con le persone inserite.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie	Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta un disabile affetto da diplegia nel progetto di autonomia, monitorando il potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), le autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti per le attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Supporterà in modo simile anche due ragazze nel loro percorso di autonomia. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie.
AZIONE 2 INCLUSIONE SOCIALIZZAZIONE	E
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA VALUTAZIONE	E
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE, Cuneo (Apg23)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1	

ACCOGLIENZA, ASSISTENZA PERCORSI EDUCATIVI	E	
Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale		Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche		Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, affiancando gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari ai centri diurni della cooperativa sociale "Il Ramo" (centro diurno "La Goccia" e il centro diurno per anziani Giovanni Paolo II). Il volontario assiste l'operatore di riferimento e supporta i destinatari nelle attività occupazionali di assemblaggio, motorie, nelle attività del laboratorio musicale, del laboratorio teatrale, di globalità dei linguaggi, attività di igiene e cura della persona). Inoltre, affianca i destinatari nelle attività afferenti alle diverse aree espressive del centro diurno per anziani: laboratori espressivi, creativi, occupazionali, attività socio culturali e legate all'area riabilitativa.
1.3 Attività di sviluppo delle autonomie		Il volontario, accompagnato dagli operatori dell'ente, supporta i destinatari nel potenziamento/mantenimento delle autonomie personali residue (curare la propria persona, vestirsi in maniera adeguata, assumere la terapia farmacologica), nelle attività di potenziamento/mantenimento delle autonomie domestiche (fare piccoli acquisti, aiutare nella preparazione dei pasti, aiutare nella pulizia degli ambienti); laddove richiesto, può supportare nella gestione dei vari accompagnamenti nelle sedi delle varie attività esterne alla struttura, quali attività ricreative e sportive, attività ergoterapiche visite a familiari ecc.. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie.
AZIONE 2 INCLUSIONE SOCIALIZZAZIONE	E	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio		Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza		Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e nell'organizzazione dell'attività. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA VALUTAZIONE	E	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti		Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto.		
SEDI: Capanna di Betlemme "Don Oreste Benzi", Farigliano (Apg23)		
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA		

<p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p>	<p>In questa attività il volontario partecipa come uditoro alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.</p>
<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</b></p>	
<p>Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p>	<p>Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nell'assistenza di base (cibo, vestiario, necessario per l'igiene personale, lenzuola e coperte). Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.</p> <p>Con gradualità, a mano a mano che riuscirà a instaurare una relazione di fiducia, sarà in grado di mettersi in ascolto dei bisogni dei destinatari e di offrire eventualmente un contributo sui percorsi individualizzati.</p> <p>Supporterà l'equipe nel disbrigo di pratiche per gli utenti, nell'accompagnamento e supporto nel rinnovo di richieste e/o rinnovo di documenti d'identità, permesso di soggiorno e iscrizione al servizio sanitario nazionale. Al bisogno, accompagnerà gli utenti presso medici di base e visite specialistiche.</p> <p>Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie.</p>
<p>Attività 1.2 Attività ergo terapiche</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile è presente durante le attività, invogliando gli utenti alla partecipazione e supportandoli insieme ai responsabili. Partecipa ai momenti d'equipe per la gestione della cucina e per l'organizzazione di attività di svago. Per cui, è presente durante i laboratori manuali di lavorazione del legno e di saponificazione, occupandosi, inoltre, in supporto ai responsabili, dell'acquisto di tutto il materiale utile e indispensabile alla realizzazione dell'attività.</p>
<p>1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale</p>	<p>Il volontario supporterà almeno due volte la settimana gli utenti stranieri nell'apprendimento della lingua italiana, per facilitare lo sviluppo di relazioni significative, comprendere i contenuti formativi utili ad un futuro inserimento lavorativo, oltre che alla comprensione delle indicazioni sanitarie e burocratiche per sé stesse e per i propri figli, ove presenti.</p> <p>Affiancherà gli utenti in tutto l'iter di iscrizione ai centri per l'impiego presenti sui territori, coadiuvando anche nella stesura dei curriculum personali.</p> <p>Effettuerà l'accompagnamento degli utenti presso il luogo di realizzazione dei tirocini formativi.</p>
<p>1.4 Unità di strada</p>	<p>L'operatore volontario in servizio civile partecipa alla riunione d'equipe in rete con le associazioni territoriali per programmare le uscite in strada e raggiungere persone in situazione di emarginazione e abbandono che vivono nei territori. Partecipa, quindi, ai momenti di mappatura volti ad individuare le zone dove intervenire e collabora nella realizzazione dei biglietti informativi da distribuire alle persone che si incontreranno in strada. In supporto all'equipe, è coinvolto nei momenti di spesa e preparazione cibo e bevande da distribuire durante l'uscita in strada. Partecipa ai momenti di intervento in strada nella città di Cuneo e, inoltre, agli incontri mensili per realizzare i report delle uscite effettuate, specificando le persone incontrate e i bisogni emersi.</p>
<p><b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b></p>	
<p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>	<p>Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Collaborerà nell'organizzazione di momenti ludici soprattutto serali, come giochi di società, visione di film ecc. e nel recuperare il materiale utile e indispensabile allo</p>

		svolgimento dell'attività. Parteciperà ai soggiorni programmati soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna.
Attività Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	2.2	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona circa il tema del disagio adulto e della povertà. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo, nel recupero del materiale utile alla realizzazione dell'attività, quali dati statistici, report e grafici, del materiale tecnico, quale microfono, pc e proiettore ecc. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>		
Attività Analisi dei risultati raggiunti	3.1	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto.		
SEDI: Casa Famiglia S. Rocco, Costigliole Saluzzo (Apg23)		
<b>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</b>		
Attività Pianificazione delle attività	0.2	In questa attività il volontario partecipa come uditore alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</b>		
Attività Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari	1.1	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita delle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nell'assistenza di base (cibo, vestiario, necessario per l'igiene personale, lenzuola e coperte). Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane. Con gradualità, a mano a mano che riuscirà a instaurare una relazione di fiducia, sarà in grado di mettersi in ascolto dei bisogni dei destinatari e di offrire eventualmente un contributo sui percorsi individualizzati. Supporterà l'equipe nel disbrigo di pratiche per gli utenti, nell'accompagnamento e supporto nel rinnovo di richieste e/o rinnovo di documenti d'identità, permesso di soggiorno e iscrizione al servizio sanitario nazionale. Al bisogno, accompagnerà gli utenti presso medici di base e visite specialistiche. Questa attività si fonda prima di tutto sulla costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto: tale relazione è il presupposto per poter accompagnare i destinatari, rinforzando le indicazioni degli operatori dell'ente per favorire lo sviluppo delle autonomie.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche		I volontari, in affiancamento agli operatori, parteciperanno all'organizzazione e allo svolgimento dei laboratori formativi proposti, anche apportando il loro personale contributo laddove necessario o disponibile.

		<p>In particolare contribuiranno alla preparazione dei materiali utili allo svolgimento di un corso di formazione al lavoro e parteciperanno attivamente supportando le utenti ma anche svolgendo con loro l'attività, così da stimolare le capacità relazionali e l'apprendimento.</p> <p>Condivideranno con gli operatori la programmazione dei laboratori, integrandola con le restanti attività. Accompagneranno le utenti durante un laboratorio occupazionale presso una cooperativa del territorio, che si svolgerà 4 ore la settimana.</p>
1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale		<p>I volontari supporteranno gli operatori nelle attività di apprendimento della lingua italiana rivolte alle donne accolte. In particolare sosterranno gli operatori nello svolgimento di un corso di supporto linguistico pomeridiano, che si svolgerà per due giorni la settimana, con incontri da 2 ore ciascuno. Potranno realizzare e/o reperire materiali per l'esercizio della lingua italiana, libri e/o fotocopie, schede didattiche, sosterranno le utenti nello svolgimento degli esercizi proponendo attività utili al rafforzamento della lingua italiana, come dialoghi, letture, video, etc Raccoglieranno, sempre in supporto agli operatori, il materiale necessario allo svolgimento dell'attività (quaderni, penne, pc, schede, etc) e sosterranno le donne coinvolte nella cura e organizzazione del materiale.</p> <p>Affiancherà le utenti in tutto l'iter di iscrizione ai centri per l'impiego presenti sui territori, coadiuvando anche nella stesura dei curriculum personali.</p> <p>Effettuerà l'accompagnamento presso il luogo di realizzazione dei tirocini formativi.</p>
1.4 Unità di strada		<p>I volontari parteciperanno agli interventi di Unità di Strada nel territorio della provincia di Cuneo, che si svolgeranno ogni venerdì, durante tutto l'anno.</p> <p>Ai volontari verrà chiesto di porsi in un iniziale atteggiamento di osservazione, avranno la possibilità di conoscere da vicino le dinamiche del fenomeno della tratta, e lentamente fare pratica con le modalità di azione dell'unità di strada. In un secondo momento, potranno prendere parte più attivamente all'attività, interagendo direttamente con le vittime incontrate e supportando gli operatori nell'offerta di percorsi alternativi alla strada.</p>
<b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b>		
Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	2.1	<p>I volontari, oltre a poter proporre iniziative di aggregazione, parteciperanno alle almeno 6 attività di svago proposte alle utenti. In base alla loro disponibilità potranno partecipare alle serate dedicate ai giochi di società e alla visione di documentari, film o spettacoli in tv, ed anche suggerire attività e materiali audiovisivi. Si occuperanno, in supporto agli operatori, dell'organizzazione del materiale necessario per lo svolgimento delle serate ludico-ricreative, reperendo/creando/proponendo giochi di società, organizzando materiali laddove necessari, comunicando regole e tempistiche. Parteciperà ai soggiorni programmati soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna.</p>
Attività Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	2.2	<p>Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio e presso gli istituti scolastici della zona sul fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Affianca gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo, nel recupero del materiale utile alla realizzazione dell'attività, quali dati statistici, report e grafici, del materiale tecnico, quale microfono, pc e proiettore ecc. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza per sensibilizzarla sulle tematiche dell'inclusione, della marginalità, dell'accoglienza e promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.</p>
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>		
Attività Analisi dei risultati raggiunti	3.1	<p>Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Laboratorio CEC, Piasco (Il Ramo)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditore alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale	Il volontario affianca i responsabili nella presentazione dei regolamenti di casa e del percorso rieducativo ai nuovi utenti e li accompagna, insieme agli altri operatori, nella visita alle strutture. Inoltre, il volontario supporta gli operatori nella distribuzione di beni di prima necessità e di beni di sostegno alla quotidianità degli utenti. Partecipa alla nuova calendarizzazione delle attività interne alle strutture; si inserisce all'interno del nuovo calendario come figura di affiancamento; supporta i nuovi utenti, con la supervisione del responsabile, nelle attività quotidiane.
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	Il volontario ha un ruolo di supporto degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività previste da questa azione, pensate come metodo di valore educativo e riparatorio nei confronti della società, e affianca gli utenti nella loro realizzazione. In particolare, avrà il ruolo di accompagnamento dei destinatari nelle attività di orticoltura, di gestione del verde e giardinaggio e di assemblaggio per enti terzi.
1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	Il volontario affiancherà gli operatori nella gestione dell'organizzazione delle responsabilità di casa, nei momenti di incontro e di definizione di ruoli e mansioni con il gruppo di residenti e infine accompagnerà gli utenti nello svolgimento dell'attività. Gradualmente, a mano a mano che cresce la relazione di fiducia instaurata con gli utenti, si valuterà di farlo partecipare alle periodiche verifiche individuali e di gruppo su come ciascuno gestisce le proprie responsabilità.
1.4 Attività educative individuali e di gruppo	Il volontario sarà inserito, dopo un periodo definito dall'equipe, nelle riunioni di gruppo con i ragazzi del progetto, potrà partecipare alla condivisione e al confronto, dapprima in veste di uditore, e poi man mano che si inserisce all'interno delle attività portando anche le proprie riflessioni. Sarà utile il suo inserimento per portare nel gruppo uno sguardo esterno e valutare aspetti positivi e criticità su cui agire che portino alla definizione degli obiettivi da raggiungere.
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche). Il volontario potrà poi prendervi parte stimolando gli utenti all'interazione sociale sia all'esterno della struttura che nelle attività interne. Inoltre, il volontario parteciperà assieme agli utenti ai soggiorni estivi, sia in zone balneari sia in zone di montagna
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario parteciperà attivamente agli incontri di testimonianza e sensibilizzazione presso gli istituti scolastici nel territorio di Cuneo. Supporterà gli operatori nella creazione e distribuzione di materiale informativo e potrà portare la propria testimonianza diretta, come parte integrante dell'equipe della struttura. Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione e nella calendarizzazione degli incontri di sensibilizzazione presso la struttura. Potrà partecipare attivamente agli incontri portando la propria testimonianza diretta di condivisione presso la struttura.

AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.
<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>SEDE:</b> Comunità di famiglie "Filo d'erba" - Associazione Giuliano Accomazzi ODV, Rivalta (Vol.to Torino)	
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.2 Pianificazione delle attività	In questa attività il volontario partecipa come uditor alle riunioni tra i responsabili della struttura per pianificare le attività, in modo da essere gradualmente introdotto alla vita della casa. Gli incontri di equipe rappresentano per il volontario un'occasione per conoscere le scelte educative e valoriali della struttura, avere un chiarimento di eventuali dubbi e del proprio ruolo, oltre che di conoscenza degli operatori che dovrà affiancare. Infine, in questa prima fase, aiuta nelle operazioni di allestimento degli spazi destinati all'accoglienza.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Approfondimento situazione di partenza e valutazione inserimenti nel progetto corridoi umanitari	Il volontario avrà modo di approfondire con i referenti dell'ente il progetto dei Canali umanitari e la situazione di partenza dei nuclei familiari. Avrà modo di incontrare i volontari di Operazione Colomba, dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, per meglio comprendere le situazioni di partenza delle famiglie inserite nel progetto. Si valuterà il suo coinvolgimento nei viaggi di monitoraggio presso il campo profughi da cui provengono.
Attività 1.2 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari	Il volontario affianca i referenti dell'ente nel garantire ai destinatari le cure e l'assistenza di base (cibo, vestiario, necessario per l'igiene personale, lenzuola e coperte), il supporto nell'iter burocratico per l'ottenimento dei permessi, per l'inserimento nel Servizio Sanitario Nazionale e l'ottenimento del codice fiscale e l'iscrizione presso i CPIA per l'ottenimento di qualifiche e diplomi. In particolare i volontari affiancano l'ente nell'offrire supporto e informazioni utili ai nuclei familiari, cercando di accompagnarli in un percorso verso l'autonomia. Fondamentale in questa fase è la costruzione di una relazione fondata sulla fiducia e sull'ascolto dei bisogni, che spesso si traduce in ascolto delle storie, dei traumi ecc.
1.3 Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale	Il volontario supporterà nell'inserimento degli adulti nei corsi per l'apprendimento della lingua italiana organizzati dai CPIA e realizzeranno lezioni di italiano almeno 3 volte la settimana nelle abitazioni delle famiglie. Supportano nell'effettuare colloqui di orientamento con gli utenti, per individuare esperienze pregresse, attitudini e settore di interesse e accompagnandoli nella ricerca di tirocini formativi e lavoro.
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Uscite sul territorio	Il volontario supporta la realizzazione dei momenti di incontro con altri adulti del territorio, partecipando alle attività di animazione svolte in collaborazione con centri di aggregazione e gruppi parrocchiali locali. Partecipa, insieme agli operatori, alle uscite mensili e passeggiate sul territorio (visite a parchi, piazze, musei, mostre e biblioteche).
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	Il volontario partecipa con gli operatori delle strutture all'organizzazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione nel territorio sul tema della guerra in Siria e sulla necessità di corridoi umanitari, nonché sulla difficile condizione dei migranti provenienti da zone di conflitto. Per la promozione degli eventi viene predisposto il materiale promozionale, diffondendolo attraverso i siti, le pagine

	social, volantini ecc. Questa occasione per il volontario diventa anche un momento per promuovere nella sua comunità di appartenenza i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva che lui sperimenta direttamente attraverso le attività.
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	Il volontario partecipa all'incontro di valutazione dei risultati, portando la propria esperienza diretta di condivisione all'interno della struttura. Il volontario può segnalare eventuali criticità o problematiche emerse durante lo svolgimento delle diverse attività.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di sostenere l'inclusione e le possibilità di socializzazione degli adulti e delle famiglie in condizione di fragilità presenti in provincia di Cuneo.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività ricreative sul territorio e nelle attività di accoglienza in struttura, volte a garantire una reale inclusione ed il raggiungimento dell'autonomia ai destinatari.

#### 6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto			
<b>SEDE:</b> Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Laurea in Educatore Professionale. Crea e coordina i rapporti con gli enti e le associazioni del territorio e con le altre strutture interne all'Associazione.	AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività  AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie  AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1

			<p>Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co responsabile della struttura	<p>Operatore socio-sanitario</p> <p>Esperienza pluriennale in strutture di prima accoglienza per migranti</p> <p>Coordina la gestione e le attività della struttura.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co responsabile della struttura	<p>Laurea in Ingegneria</p> <p>Esperienza pluriennale nell'accoglienza di profughi e nelle attività di alfabetizzazione e formazione professionale per migranti</p> <p>Gestisce le attività diurne della struttura, le fasi della prima accoglienza e coordina le relazioni con gli organi giuridici.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p>

			<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
4	Operatori	<p>Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di prima accoglienza e nelle attività ricreative e di socializzazione con i migranti. Collaborano nella gestione delle attività diurne interne alla struttura. Collaborano nella gestione quotidiana della casa.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Casa famiglia Don Milani (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
----	-------	----------------------------	-----------

1	Responsabile della struttura	<p>Laurea in educatore professionale. Esperienza pluriennale nel campo dell'accoglienza. Coordinatore del torneo multi sportivo rivolto a disabili e non. Membro dell'associazione sportiva Asd Sport Senza Barriere Apg23 - Onlus.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapiche 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co – responsabile della struttura	<p>Attestato coordinatore di equipe sociosanitaria. Esperienza pluriennale nel campo dell'accoglienza e del disagio adulto.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1</p>

			Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto</p>			
<p><b>SEDE:</b> Casa-famiglia San Paolo (Apg23)</p>			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	<p>Laurea in Scienze dell'educazione. Esperienza pluriennale nel sostegno a famiglie e minori in difficoltà. Coordina e gestisce i rapporti con Enti, Associazioni e Servizi del territorio. Presidente e coordinatore di una Cooperativa sociale dell'associazione. Dal 1 maggio 2019 responsabile di un Condominio solidale, con la gestione di 10 alloggi vicini alla casa-famiglia per supporto alla vita autonoma delle persone disabili.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co responsabile della struttura	<p>Diploma di scuola secondaria superiore, ha svolto un corso di formazione per Coordinatori dell'équipe socio-sanitaria ed educativa, ha esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza per minori; ha esperienza nella gestione di situazioni familiari complesse. Dal 1 maggio 2019 responsabile di un Condominio solidale, con la gestione di 10 alloggi vicini alla casa-famiglia per supporto alla vita autonoma delle persone disabili</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p>

			<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Educatrice	Laurea in Educatore professionale, ha esperienza nella gestione di strutture di accoglienza ed esperienza nella relazione di aiuto.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p>

			Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte
1	Psicologo	Isritto all'albo, specializzato in Psicoterapia dei gruppi. Esperienza decennale nella relazione d'aiuto.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicomotricista	Ha conseguito il diploma universitario di Psicomotricità con specializzazione in Psicomotricità Funzionale. Ha esperienza pluriennale con bambini, giovani e adulti con problematiche sociali complesse.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto			
<b>SEDE:</b> Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza (Apg23)			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile della struttura	Operatore sociale. Esperienza pluriennale nel campo dell'accoglienza per profughi e specializzata nell'accoglienza di donne vittime di strada e di violenza. Gestisce e coordina le attività della struttura. E' responsabile dell'unità di strada della zona Cuneo.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co responsabile	Esperienza nelle attività legate al sostegno dei migranti, dal punto di vista dell'inclusione sociale. È responsabile delle attività diurne in struttura.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p>

			<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Volontaria	Impegnata nell' accompagnamento degli utenti nelle strutture esterne alla casa.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Casa di pronta accoglienza adulti – CPA (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore della struttura	Operatore sociale	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p>

			<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Responsabile della struttura	Operatore sociale con esperienza pluriennale nel campo del disagio sociale.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Operatore	Operatore sociale Con esperienza pluriennale nel campo del disagio sociale.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>

			Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza  AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte
--	--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Casa-famiglia San Filippo (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Laurea in Ingegneria. Diploma di OSS con esperienza pluriennale. Coordina e gestisce i rapporti con Enti, Associazioni e Servizi del territorio. Attualmente gestisce anche una comunità educante per persone provenienti dal carcere.	AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività  AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie  AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza  AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte

1	Co responsabile	Diploma di OSS. Esperienza pluriennale nella gestione di strutture di accoglienza oltre che nella redazione di progetti individuali, è impegnata nell'accompagnamento dei volontari in servizio civile all'estero.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicologo	Iscritto all'albo e specializzato nella psicoterapia dei gruppi. Esperienza decennale nella relazione d'aiuto.	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto			
<b>SEDE:</b> Casa-famiglia San Martino 1 (Apg23)			
<b>N°</b>	<b>RUOLO</b>	<b>SPECIFICA PROFESSIONALITA'</b>	<b>ATTIVITA'</b>
1	Responsabile della struttura	Responsabile di Casa Famiglia, coordina e pianifica le attività di sviluppo delle autonomie e in generale della struttura. Esperienza in percorsi di reinserimento sociale per minori e adulti, coordinando le attività occupazionali	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co responsabile della struttura	Assistente domiciliare e dei servizi tutelari con esperienza nella gestione delle attività educative della Casa Famiglia. Esperienza nella pianificazione delle proposte di intervento. E' referente per l'Ente per tutte le strutture della provincia per i rapporti con i Servizi Sociali	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>

			<p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Operatore	<p>Esperienza nella gestione della Casa-famiglia e nel coordinamento delle attività. Esperienza nella relazione di aiuto con famiglie in difficoltà.</p>	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicologa	<p>Laureata in Psicologia e specializzata in Psicologia Clinica e Scienze Sociali. Ha esperienza pluriennale nel trattamento e riabilitazione di svantaggiati, in particolare minori e disabili.</p>	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicologo	<p>Iscritto all'albo, specializzato in Psicoterapia dei gruppi. Esperienza decennale nella relazione d'aiuto.</p>	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>AZIONE 2</p>

			<p>INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Educatore	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione, ha esperienza decennale in progetti d'intervento su persone a rischio.</p> <p>Ha esperienza nella gestione di centri estivi e nella gestione di attività ricreative per giovani.</p> <p>E' stato animatore parrocchiale dei gruppi giovani.</p>	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicomotricista	<p>Ha conseguito il diploma universitario di Psicomotricità con specializzazione in Psicomotricità Funzionale.</p> <p>Ha esperienza pluriennale con bambini, giovani e adulti con problematiche sociali complesse.</p>	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Autista	<p>Autista in pensione, ha svolto attività di accompagnamento di gruppi in gite, per conto di parrocchie e gruppi informali del territorio.</p>	<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Casa-famiglia Maria Ausiliatrice (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di Casa-famiglia	Diploma educatore professionale, responsabile di Casa-famiglia, esperienza nella progettazione di percorsi di reinserimento sociale. Esperienza pluriennale nella relazione di aiuto con adulti, famiglie e minori in difficoltà. Gestisce il reperimento e distribuzione degli alimenti donati. Collabora nei progetti di accoglienza profughi e partecipa al Forum provinciale della famiglia.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

1	Co-responsabile Casa-famiglia	Diploma di assistente sociale, mantiene i rapporti con i servizi sociali e le altre strutture dell'associazione, ha maturato esperienza nel coordinamento delle attività della Casa-famiglia e delle persone accolte, collabora nei progetti di accoglienza profughi. È animatrice in associazione dell'ambito accoglienza adulti e dal 2012 è responsabile delle strutture di accoglienza dell'associazione per la zona di Cuneo.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
3	Volontari	Educatori e animatori con esperienza in ambito di progetti d'intervento su adolescenti e minori a rischio. Hanno esperienza nella gestione di centri estivi e nella gestione di attività ricreative per minori.	<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>

1	Psicologa	Laureata in Psicologia e specializzata in Psicologia Clinica e Scienze Sociali. Ha esperienza pluriennale nel trattamento e riabilitazione di svantaggiati, in particolare nuclei familiari in difficoltà.	AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività  AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi Educativi Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale  AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza  AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte
---	-----------	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Casa-famiglia San Luca (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della Casa-famiglia	Diploma di ragioneria. Titolo di Coordinatore di Equipe Socio-Sanitaria e Educativa Responsabile. Esperienza pluriennale nella gestione di una Casa-famiglia e nella progettazione di attività volte al reinserimento sociale degli accolti; mantiene i rapporti con i Servizi e le altre strutture dell'Ente.	AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività  AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale

			<p>Attività 1.2 Attività ergo terapiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Co-responsabile della Casa-famiglia	Diploma d'Istituto magistrale, insegnante di scuola elementare, esperienza in percorsi di reinserimento sociale e familiare degli utenti e nella gestione e nel coordinamento delle accoglienze.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi EDUCATIVI Attività 1.1 Pronta accoglienza e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapiche Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p>

		Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte
--	--	---

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Capanna di Betlemme "Don Oreste Benzi" (Apg23)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Perito elettrotecnico e all'interno della casa gestisce i colloqui personali con gli accolti, aiuta nella ricerca del lavoro, e gestisce le accoglienze della struttura	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche 1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale 1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Volontario	Laureata in scienze dell'educazione	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p>

			<p>Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale</p> <p>1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Volontario	Educatore professionale	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p> <p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p> <p>1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale</p> <p>1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
20	Volontari	Volontari del territorio che da anni affiancano gli operatori dell'ente nelle unità di strada	<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>1.4 Unità di strada</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

SEDE: Casa famiglia S. Rocco (Apg23)			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	Pluriennale esperienza in attività di accoglienza e supporto a persone vittime di violenza correlata alla tratta per sfruttamento sessuale	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari Attività 1.2 Attività ergo terapiche 1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale 1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicologo	Psicologa con esperienza nell'intervento a supporto delle ragazze vittime di tratta	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

1	Mediatore	Esperienza specifica come mediatore interculturale, conoscenza della lingua inglese, francese, albanese e di diverse lingue locali centro-africane	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari 1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
2	Volontari	Esperienza in strutture di accoglienza per adulti vittime di violenza	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale Attività 1.4 Unità di strada</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

3	Volontari	Affiancamento degli operatori dell'ente nelle unità di strada	AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.4 Unità di strada
---	-----------	---	--

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 130 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto.

**SEDE:** Laboratorio CEC (coop. IL Ramo)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile	Esperienza del percorso di recupero CEC, punto di riferimento per gli utenti, esperienza di organizzazione e gestione della struttura. Residente nella stessa.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

1	Operatore	Esperienza del percorso di recupero CEC, con esperienza decennale di progettazione e gestione di percorsi individualizzati e di recupero. Intrattiene relazioni con le amministrazioni locali e i rappresentanti pubblici. Responsabile della gestione delle attività ergo terapeutiche del progetto.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi Educativi Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Operatore	Esperienza del percorso di recupero CEC, punto di riferimento per gli utenti, esperienza nella gestione e realizzazione delle attività. Residente nella stessa.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi Educativi Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche Attività 1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura</p>

			<p>Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Educatrice	Educatrice professionale. Coordina l'equipe educativa della struttura.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale</p> <p>Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
1	Psicologa	Laurea in psicologia	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo</p> <p>AZIONE 3</p>

			<p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.1</p> <p>Analisi dei risultati raggiunti</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Valutazione delle nuove proposte</p>
7	Volontari	Corso di formazione volontario CEC.	<p>AZIONE 0</p> <p>FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.2</p> <p>Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Attività ergo terapeutiche</p> <p>AZIONE 2</p> <p>INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p> <p>Attività 2.1</p> <p>Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p> <p>Attività 2.2</p> <p>Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3</p> <p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Valutazione delle nuove proposte</p>

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

**SEDE:** Comunità di famiglie Il Filo d'Erba, Associazione Giuliano Accomazzi – ODV (Vol.to Torino)

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile della struttura	<p>Laureato in ingegneria aeronautica.</p> <p>Esperienze nel campo del volontariato: supporto notturno ai senza tetto presso la clinica ospedaliera dell'Istituto Cottolengo in Torino (2 anni).</p> <p>Esperienza pluriennale in Comunità di accoglienza e in Comunità di famiglie.</p> <p>Esperienza come volontario di Operazione Colomba nel campo profughi di Tel Abbas (Libano).</p> <p>Da aprile 2017, Coordinatore di un gruppo di accoglienza di famiglie siriane provenienti dai campi profughi Libanesi.</p>	<p>AZIONE 0</p> <p>FASE PREPARATORIA</p> <p>Attività 0.1</p> <p>Analisi delle risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2</p> <p>Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p> <p>Attività 1.1</p> <p>Approfondimento situazione di partenza e valutazione inserimenti nel progetto corridoi umanitari</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p> <p>Attività 1.3</p> <p>Percorsi volti all'autonomia dei nuclei</p>

			<p>familiari e reinserimento sociale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
30	Volontari	Insegnanti, ex Insegnati in pensione, volontari che si occupano delle lezioni extra scolastiche di lingua italiana per i 6 nuclei seguiti dall'associazione.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI Attività 3 Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>

10	Volontari	Volontari, che si occupano della parte burocratica delle accoglienze e favoriscono la socializzazione e l'inserimento nel territorio delle 6 famiglie assistite.	<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E Percorsi EDUCATIVI Attività 1.2 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari Attività 3 Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale</p> <p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p> <p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>
----	-----------	--	---

### 6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto	
<b>Per le sedi:</b> Casa di pronta accoglienza Villaggio dell'Amicizia; Centro di prima accoglienza adulti CPA; Casa di pronta accoglienza Nostra Signora della Speranza; Casa famiglia San Martino 1; Casa famiglia Don Milani; Casa famiglia San Filippo; Casa Famiglia San Paolo; Casa-famiglia Maria Ausiliatrice; <i>Casa-famiglia San Luca – Alba.</i>	
AZIONI E ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p>

	<p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  -1 telefono cellulare;  -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  -1 telefono cellulare;  -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  -1 telefono cellulare;  -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  -1 telefono cellulare;  -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  -1 telefono cellulare;  -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE  -1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet  -1 Stampanti e fax  -n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)  -1 TELEFONI CELLULARE</p> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA  -1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet  -1 Stampanti e fax  -n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)  -2 TELEFONI CELLULARE</p>
<p>AZIONE 1  ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E  PERCORSI EDUCATIVI</p>	
<p>Attività 1.1  Pronta accoglienza e accoglienza  residenziale</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23)  -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante  -1 telefono cellulare  -1 pulmino per accompagnamento utenti  -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)  -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e</p>

	<p>           saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p> <p> <b>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23)</b>            -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante            -1 telefono cellulare            -1 pulmino per accompagnamento utenti            -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)            -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p> <p> <b>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23)</b>            -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante            -1 telefono cellulare            -1 pulmino per accompagnamento utenti            -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)            -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p> <p> <b>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23)</b>            -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante            -1 telefono cellulare            -1 pulmino per accompagnamento utenti            -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)            -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p> <p> <b>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23)</b>            -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante            -1 telefono cellulare            -1 pulmino per accompagnamento utenti            -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)            -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p> <p> <b>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23)</b>            -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante            -1 telefono cellulare            -1 pulmino per accompagnamento utenti            -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)            -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)            -occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.         </p>
--	--

	<p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante</li> <li>-1 telefono cellulare</li> <li>-1 pulmino per accompagnamento utenti</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)</li> <li>-prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)</li> <li>-occorrenze per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>1 TELEFONI CELLULARE</li> <li>1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti</li> <li>1 Pulmino 9 Posti per gli accompagnamenti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>1 TELEFONI CELLULARE</li> <li>1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti</li> <li>1 Pulmino 9 Posti per gli accompagnamenti</li> </ul>
<p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul>
--	---

	<p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.)</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 3 pulmini attrezzati per trasporto disabili;</li> <li>- 1 automobile 5 posti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- MATERIALE DIDATTICO (manuali per l'insegnamento dell'italiano L2, guide agli esercizi da proporre)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Materiale artistico (pennelli, colori, forbici, gessi, cartone, stoffa, legno, plastica, fogli di rame, colla, creta, plastilina, utensili ecc.) per i laboratori</li> <li>-Strumenti musicali per l'attività di musica</li> <li>-Giochi da tavolo</li> <li>-materiale per imballaggio e assemblaggio</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice etc.)</li> <li>- indumenti comodi per le attività motorie</li> <li>- 1 automobile 5 posti per accompagnamenti</li> <li>- 4 stampanti</li> <li>- materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, colori, graffette, pinzatrice, raccoglitori, forbici)</li> <li>- 2 sale attrezzate per i corsi</li> <li>- 1 videoproiettore</li> <li>- 1 lavagna luminosa</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Biglietti dell'autobus per gli spostamenti alle attività per ogni utente coinvolto e per un accompagnatore</li> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> </ul>
--	---

	<p>1 TELEFONI CELLULARE 1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti legati alle attività di reinserimento sociale</p>
<p>Attività 1.3 Attività di sviluppo delle autonomie</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) - prodotti per la cura personale;</p> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) -prodotti per la cura personale;</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) -prodotti per la cura personale;</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) - prodotti per la cura personale;</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) - prodotti per la cura personale;</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23) -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice) -prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine) - prodotti per la cura personale;</p>

	<p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante</li> <li>-1 telefono cellulare</li> <li>-1 pulmino per accompagnamento utenti nelle attività di sviluppo autonomie</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)</li> <li>-prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)</li> <li>- prodotti per la cura personale;</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>1 TELEFONI CELLULARE</li> <li>1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti nelle attività di sviluppo autonomie</li> <li>1 Pulmino 9 Posti per gli accompagnamenti</li> <li>-prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)</li> <li>- prodotti per la cura personale;</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>1 TELEFONI CELLULARE</li> <li>1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti nelle attività di sviluppo autonomie</li> <li>-prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)</li> <li>- prodotti per la cura personale;</li> </ul>
<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO(Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-saloni attrezzati con videoproiettore, stereo, sedie, tavoli e collegamento internet</li> <li>-n.q. materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta a4 e a3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>10 giochi di società</li> <li>n.q. biglietti di ingresso al cinema</li> <li>n.q. biglietti di ingresso a musei e luoghi culturali</li> <li>telefoni cellulare</li> <li>pulmini 9 posti</li> <li>1 uffici attrezzati con pc e connessione internet</li> <li>1 stampanti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> <li>-1 AUTO 5 POSTI per gli accompagnamenti legati alle attività di reinserimento sociale</li> </ul>
<p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul>

	<p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- 1 lettore DVD</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc, connessione e internet e stampante per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc e connessione internet per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 stampanti e fax</li> <li>- 1 telefoni cellulare</li> <li>- 1 auto 5 posti</li> <li>- n.q. materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta a4 e a3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- n.q. materiale promozionale per incontri</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 ufficio attrezzato con pc e connessione internet per l'organizzazione degli incontri di testimonianza</li> <li>- 1 stampanti e fax</li> <li>- 1 telefoni cellulare</li> <li>- 1 auto 5 posti</li> <li>- n.q. materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta a4 e a3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>- n.q. materiale promozionale per incontri</li> </ul>
--	--

<p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p>	<p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA IL VILLAGGIO DELL'AMICIZIA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</p>
<p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>	<p>-1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA DON MILANI (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN PAOLO (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA ADULTI – CPA (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN MARTINO 1 (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA SAN FILIPPO (Apg23) -1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet; -1 telefono cellulare; -materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice); -1 sala riunioni per incontri di equipe.</p> <p>CASA FAMIGLIA MARIA AUSILIATRICE -1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet -1 Stampanti e fax -n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice) -1 TELEFONI CELLULARE</p>

	<p>CASA FAMIGLIA S. LUCA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 UFFICI ATTREZZATI con pc e connessione internet</li> <li>-1 Stampanti e fax</li> <li>-n.q. MATERIALE DI CANCELLERIA (penne, matite, gomme, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice)</li> <li>-2 TELEFONI CELLULARE</li> </ul>
<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto</p>	
<p>Per le sedi CASA FAMIGLIA S. ROCCO e CAPANNA DI BETLEMME "DON ORESTE BENZI"</p>	
<b>AZIONI E ATTIVITA'</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<p>AZIONE 0 FASE PREPARATORIA</p>	
<p>Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività</p>	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente</li> <li>1 telefono cellulare adatto alle chiamate alle realtà partecipanti alla rete</li> <li>10 block notes per prendere appunti durante l'attività</li> <li>10 penne per prendere appunti durante l'attività</li> <li>10 matite per prendere appunti durante l'attività</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata per riunioni, con tavolo, sedie, lavagna a fogli, materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, quaderni, pennarelli, raccoglitori, etc)</li> <li>- un computer fisso con la connessione ad internet</li> <li>- una stampante</li> <li>- due smartphone con collegamento ad internet</li> <li>- una raccolta di libri e report relativi alla tratta, con dati sia a livello nazionale che territoriale, con i relativi riferimenti</li> <li>- una macchina</li> </ul>
<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p>	
<p>Attività 1.1 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p>	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Ufficio attrezzato di computer, scanner, stampante collegamento internet</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> <li>- materiale di cancelleria: risme di carta A4 e A3, penne, evidenziatori, cartelline, graffette, buste trasparenti, raccoglitori</li> <li>- 1 sala per colloqui individuali</li> <li>- 2 automezzi per le attività di accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche e accompagnamenti sanitari</li> <li>- materiale per l'igiene di base (dentifricio, spazzolino, sapone, shampoo, creme, spazzole, etc)</li> <li>- vestiario di base per ciascuna utente accolta</li> <li>- generi alimentari e schede nutrizionali</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata per riunioni, con tavolo, sedie, lavagna a fogli, materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, quaderni, pennarelli, raccoglitori, etc)</li> <li>- un computer fisso con la connessione ad internet</li> <li>- schede individuali per ciascuna utente accolta</li> <li>- una stampante</li> <li>- due smartphone con collegamento ad internet</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- due mezzi per accompagnamenti per disbrigo pratiche burocratiche e sanitari</li> <li>- materiale per l'igiene di base (dentifricio, spazzolino, sapone, shampoo, creme, spazzole, etc)</li> <li>- vestiario di base per ciascuna utente accolta</li> <li>- generi alimentari e schede nutrizionali</li> </ul>
<p>Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche</p>	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>1 laboratorio in dotazione dell'ente attrezzato con sedie e tavoli da lavoro</li> <li>1 automezzo in dotazione dell'ente per spostarsi sul territorio per gli acquisti di materiale e per le uscite ludico – ricreative</li> <li>1 cucina in dotazione dell'ente fornita di pentolame vario e di utensili</li> <li>Kit di piatti</li> <li>Kit di bicchieri</li> <li>Detersivi per l'attività ergo terapeutica di prendersi cura degli interni e degli esterni</li> <li>Kit di scopa e paletta</li> <li>5 rastrelli</li> <li>5 scope da esterni</li> <li>15 guanti da lavoro</li> <li>15 kit di tute da lavoro</li> <li>15 paia di scarpe da lavoro</li> <li>Legname vario</li> <li>Utensili da lavoro per la lavorazione del legno per taglio e incisione</li> <li>Pitture impregnanti e colori acrilici per dipingere il legno</li> <li>Trapano a colonna</li> <li>Oli necessari per la saponificazione</li> <li>Colorante per la saponificazione</li> <li>Guanti monouso per l'attività di saponificazione</li> <li>Soda caustica per l'attività di saponificazione</li> <li>Stampi in silicone per l'attività di saponificazione</li> <li>Termometro per alimenti per attività di saponificazione</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata con lavagna a fogli mobili, tavolo, 6 sedute, un pc con collegamento wifi e rete wifi, testi e schede di approfondimento sul mondo del lavoro, i prodotti di pulizia, il lavoro negli hotel</li> <li>- due macchine</li> <li>- due smartphone</li> </ul>
<p>Attività 1.3 Percorsi volti all'autonomia e al reinserimento sociale</p>	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc e connessione internet</li> <li>-1 telefono cellulare per i contatti con aziende, centro impiego ecc.</li> <li>-1 automezzo in dotazione dell'ente per spostarsi sul territorio e raggiungere i centri per l'impiego</li> <li>- N.Q abiti da lavoro idonei alle attività di tirocinio</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata con lavagna a fogli mobili, tavolo, 6 sedute, un pc con collegamento wifi e rete wifi, testi e schede di approfondimento sul mondo del lavoro, i prodotti di pulizia, il lavoro negli hotel</li> <li>- due macchine per accompagnamenti</li> <li>- due smartphone</li> </ul>
<p>Attività 1.4 Unità di strada</p>	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante</li> <li>-1 sala idonea alla realizzazione delle riunioni organizzative e di verifica mensile</li> <li>-1 programma di grafica installato sul pc per la realizzazione dei biglietti con il numero dell'ente da distribuire alle persone incontrate in strada</li> <li>-2 automezzi per raggiungere le attività commerciali per l'acquisto di generi alimentari e per l'uscita in strada</li> <li>-1 cucina in dotazione dell'ente per la preparazione di pasti e bevande calde da distribuire durante l'unità di strada</li> <li>-300 biglietti con numero dell'ente da distribuire alle persone incontrate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-4 telefoni cellulari per le comunicazioni in caso d'emergenza durante lo svolgimento dell'attività</li> <li>-5 thermos per mantenere le bevande calde</li> <li>-Contenitori monouso per alimenti</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un automezzo omologato per 6 posti</li> <li>- un ulteriore automezzo alla necessità, omologato per 5 posti</li> <li>- tre smartphone con collegamento ad internet</li> <li>- 2 thermos da 2lt, per il trasporto di bevande calde</li> <li>- ciotole monodose per la distribuzione di generi alimentari</li> <li>- volantini e materiale informativo da distribuire, con i contatti utili per le vittime e la spiegazione dell'intervento di supporto, in più lingue</li> <li>- materiale di cancelleria ((penne, matite, fogli, quaderni, pennarelli,etc)</li> </ul>
AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>10 kit di abbigliamento comodo per le attività di svago</li> <li>10 borracce</li> <li>10 paia di scarpe idonee alle attività di svago sul territorio</li> <li>- 2 automezzi per le uscite sul territorio</li> <li>- n.q. film</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 15 tipologie di giochi di società, carte, etc</li> <li>- un salone con 4 tavoli e 12 sedie, una lavagna a fogli mobile, un proiettore, l'attacco per un pc portatile e wifi, casse audio, telo per proiettore</li> <li>- una tv</li> <li>- un pc fisso con connessione ad internet</li> <li>- dvd</li> <li>- 2 mezzi di trasporto</li> <li>- abbigliamento sportivo</li> </ul>
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-1 telefono cellulare per consentire le chiamate in entrata e in uscita con le realtà interessate all'attività di sensibilizzazione e testimonianza</li> <li>-1 sala in dotazione dell'ente idonea alla realizzazione dell'attività e, quindi, dotata di ampia scrivania e sedie</li> <li>-1 ufficio in dotazione dell'ente attrezzato con pc, collegamento internet e stampante per raccogliere dati utili alla realizzazione dell'attività e per la creazione dei power point</li> <li>-Materiale informativo</li> <li>-Impianto audio in dotazione dell'ente</li> <li>-Computer in dotazione dell'ente</li> </ul> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata per riunioni, con tavolo, sedie, lavagna a fogli, materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, quaderni, pennarelli, raccoglitori, etc)</li> <li>- un computer fisso con la connessione ad internet</li> <li>- una stampante</li> <li>- due smartphone con collegamento ad internet</li> <li>- una raccolta di libri e report relativi alla tratta, con dati sia a livello nazionale che territoriale, con i relativi riferimenti</li> <li>- due automezzi</li> <li>- un proiettore portatile</li> <li>- supporti cartacei</li> <li>- un microfono portatile</li> <li>- due telefoni con webcam per registrare gli interventi</li> </ul>
AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE	

Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	<p>CAPANNA DI BETLEMME DON ORESTE BENZI</p> <p>1 ufficio attrezzato con pc e collegamento internet in dotazione dell'ente 1 telefono cellulare adatto alle chiamate alle realtà partecipanti alla rete 10 block notes per prendere appunti durante l'attività 10 penne per prendere appunti durante l'attività 10 matite per prendere appunti durante l'attività</p> <p>CASA FAMIGLIA S. ROCCO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala attrezzata per riunioni, con tavolo, sedie, lavagna a fogli, materiale di cancelleria (penne, matite, fogli, quaderni, pennarelli, raccoglitori, etc)</li> <li>- un computer fisso con la connessione ad internet</li> <li>- una stampante</li> <li>- due smartphone con collegamento ad internet</li> <li>- una raccolta di libri e report relativi alla tratta, con dati sia a livello nazionale che territoriale, con i relativi riferimenti</li> <li>- una macchina</li> </ul>
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte	

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

Per la sede Laboratorio CEC

AZIONI E ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
AZIONE 0 FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi delle risorse disponibili Attività 0.2 Pianificazione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una sala per riunioni</li> <li>-1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante</li> <li>-1 telefono cellulare</li> <li>-1 pulmino per accompagnamento utenti</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)</li> </ul>
AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI	
Attività 1.1 Inserimenti e accoglienza residenziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante</li> <li>-1 telefono cellulare</li> <li>-1 pulmino per accompagnamento utenti</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)</li> <li>-prodotti di prima necessità (shampoo, bagnoschiuma, balsamo, saponi e saponette, spugne, spazzolini, dentifrici, forbicine)</li> <li>-occorrente per dormire (lenzuola, federe e coperte – che saranno periodicamente cambiate), prodotti la cura personale e, ove necessario, abbigliamento per permettere alle persone di cambiarsi periodicamente.</li> </ul>
Attività 1.2 Attività ergo terapeutiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salone attrezzato (es. con attrezzi e macchine da lavoro) per le attività ergo terapeutiche</li> <li>- Attività di assemblaggio, confezionamento ed etichettatura: 10 kit completi di guanti, maschere protettive, grembiuli, materiale da imballaggio (scatole, cartoni, spaghetti, scotch da pacchi, forbici, colla a caldo, pinzatrice, cacciaviti, pinza, viti etc.)</li> <li>- Ufficio attrezzati di computer, stampante, scanner e connessione internet</li> <li>- Cucina attrezzata con utensili da cucina (mestoli, pentole, attrezzi cucina, posate, forno, fornelli)</li> <li>- Sala riunioni per incontri di verifica</li> <li>- Un veicolo</li> </ul>
Attività 1.3 Gestione delle responsabilità e delle attività interne alla struttura	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Una sala per riunioni</li> <li>-Un PC con connessione a internet</li> <li>-Una stampante</li> <li>-Un telefono</li> <li>-Schede di valutazione</li> <li>-Materiale di pulizia (scope, guanti, spugne, prodotti igienizzanti quali detersivi, stracci, secchi)</li> </ul>

Attività 1.4 Attività educative individuali e di gruppo	-Una sala per riunioni -Un PC con connessione a internet -un ufficio per colloqui personali
<b>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</b>	
Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio	-Un veicolo -Un telefono -Un PC con connessione a internet -Una stampante -15 magliette sportive di squadra per gli utenti della struttura partecipanti all'attività - Abbigliamento sportivo (divise e/o attrezzature) - Campo sportivo per partita a calcio - Attrezzature sportive (reti, porte, tabelloni ecc.) - 3 tavoli multigioco (ping pong, biliardino) - 10 palloni (calcio, pallavolo, basket) - Dvd, Libri, Riviste, quotidiani - Giochi da tavolo - N.q. biglietti musei - Materiali per attività all'aperto e passeggiate: scarpe comode, giacche antivento, zaini, materiale da pic-nic, palloni, freesbe, abbigliamento da mare per l'estate.
Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza	- Una sala per riunioni di equipe con un tavolo e 7 sedie -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)- Un videoproiettore
<b>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	
Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti	- Una sala per riunioni -1 ufficio attrezzato con pc, connessione a internet e stampante -1 telefono cellulare -1 pulmino per accompagnamento utenti -materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, quaderni. Risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette, pinzatrice)
Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte	

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto

Per la sede COMUNITA' DI FAMIGLIE IL FILO D'ERBA-ASSOCIAZIONE GIULIANO ACCOMAZZI ODV (Vol.To)

**AZIONI E ATTIVITA'**

**RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI**

AZIONE 0  
FASE PREPARATORIA

Attività 0.1  
Analisi delle risorse disponibili  
Attività 0.2  
Pianificazione delle attività

-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;  
-1 telefono cellulare;  
-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);  
-1 sala riunioni per incontri di equipe.

<p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA, ASSISTENZA E PERCORSI EDUCATIVI</p>	
<p>Attività 1.1 Approfondimento situazione di partenza e valutazione inserimenti nel progetto corridoi umanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</li> <li>-1 telefono cellulare;</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);</li> <li>- report di approfondimento sulla guerra in Siria e sulla situazione dei profughi siriani</li> <li>-1 sala riunioni per incontri di equipe.</li> <li>-schede descrittive per ogni componente dei nuclei familiari</li> </ul>
<p>Attività 1.2 Accoglienza residenziale e supporto per pratiche burocratiche e percorsi sanitari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</li> <li>-1 telefono cellulare;</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);</li> <li>-1 sala riunioni per incontri di equipe.</li> </ul>
<p>Attività 1.3 Percorsi volti all'autonomia dei nuclei familiari e reinserimento sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</li> <li>-1 telefono cellulare per contatti con aziende, centri impiego, per individuare possibilità di tirocini e assunzioni;</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);</li> <li>-1 sala riunioni per incontri di equipe.</li> <li>- materiale didattico per apprendimento dell'italiano.</li> </ul>
<p>AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 salone attrezzato con sedie e tavole per lo svolgimento degli incontri</li> <li>-Materiale di cancelleria (penne, matite, gomme, risme di fogli A4 e A3, colori, forbici, graffette, pinzatrice, raccoglitori)</li> <li>-2 telefoni cellulari</li> <li>- 2 pulmini per gli spostamenti sul territorio</li> <li>- Acquisto biglietti di ingresso a musei, mostre per gli utenti coinvolti</li> </ul>
<p>Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</li> <li>-1 telefono cellulare;</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);</li> <li>-1 sala riunioni per incontri di equipe.</li> </ul>
<p>AZIONE 3 VERIFICA E VALUTAZIONE</p>	
<p>Attività 3.1 Analisi dei risultati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 ufficio attrezzato con computer, stampante, scanner e connessione internet;</li> <li>-1 telefono cellulare;</li> <li>-materiale di cancelleria (penne, carta, graffette, quaderni, block notes, risme di carta A4 e A3, raccoglitori, cartelline in plastica, buste, graffette e pinzatrice);</li> <li>-1 sala riunioni per incontri di equipe.</li> </ul>
<p>Attività 3.2 Valutazione delle nuove proposte</p>	

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute, in quanto sedi di accoglienza residenziale.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Per la struttura CASA FAMIGLIA S. ROCCO di Piasco, in provincia di Cuneo, per la particolare fragilità delle utenti accolte e delle relative storie personali, è richiesta la presenza di operatori volontari di sesso femminile.

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**ASSOCIAZIONE CONDIVIDERE ODV (NO PROFIT - CF: 92016850049):** Rispetto all'Obiettivo Specifico "Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto" supporta l'AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE, in particolare l'Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza attraverso la messa a disposizione di un volontario dell'associazione per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi di sensibilizzazione e testimonianza e la pubblicizzazione sul sito

www.condividere.eu; <https://www.facebook.com/Volontariamente/> delle iniziative legate alla sensibilizzazione sul fenomeno della marginalità.

**AZIENDA AGRICOLA PANERO ROSANNA (PROFIT- P.I. 02412840049):** Rispetto all'Obiettivo Specifico "Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto" supporta l'AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE, Attività 2.1 Attività ludico ricreative e uscite sul territorio e Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza, attraverso la disponibilità a mettere a disposizione per le uscite previste dal progetto il Maneggio "San Martino" dell'azienda agricola e degli istruttori ad un costo scontato del 50%, e disponibilità a donare prodotti agricoli biologici quali frutta e verdura da utilizzare nei pasti durante alcuni eventi previsti dal progetto.

**COMUNE DI RIVALTA (NO PROFIT – CF: 01864440019):** Rispetto all'Obiettivo Specifico "Potenziare gli interventi di supporto e di contrasto alla marginalizzazione per le 140 persone incontrate con le unità di strada (vittime di tratta e senza fissa dimora); potenziare e riqualificare le attività di sviluppo delle autonomie, di sensibilizzazione e di inclusione sociale delle 132 persone adulte e dei 6 nuclei familiari siriani destinatari del progetto" supporta l'AZIONE 2 INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE, in particolare l'Attività 2.2 Incontri di sensibilizzazione e testimonianza attraverso la concessione a titolo gratuito dei propri spazi, per la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione e testimonianza rivolti alla cittadinanza.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***11) Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio***

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti.

Attestato Specifico rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)***

a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)

- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Parrocchia Sant’Alfonso, Via Netro, 3 – Torino (TO)
- g) Centro Diurno Santa Chiara, Via Villafalletto 24 - 12045 Fossano (CN)
- h) "Villaggio Divina Provvidenza " Via Orfanotrofio 12, Fossano (CN)
- i) Casa Esercizi Spirituali Altavilla, via Altavilla 29 - 12051 Alba (CN)
- j) Casa di Pronta Accoglienza "Nostra Signora della Speranza" via dell'Annunziata 3 - 12037 Saluzzo (CN)
- k) Cooperativa sociale i Tesori della Terra, Via Cian 16 12020 CERVASCA (CN)
- l) Villaggio Angeli Custodi via Pedona 7- 12100 Cuneo (CN)
- m) Accomazzi - Filo D'erba Via Roma, 9 10040 (To)

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Parrocchia Sant’Alfonso, Via Netro, 3 – Torino (TO)
- g) Accomazzi - Filo D'erba Via Roma, 9 10040 (To)
- h) Centro Diurno Santa Chiara, Via Villafalletto 24 - 12045 Fossano (CN)
- i) "Villaggio Divina Provvidenza " Via Orfanotrofio 12, Fossano (CN)
- j) Casa Esercizi Spirituali Altavilla, via Altavilla 29 - 12051 Alba (CN)
- k) Casa di Pronta Accoglienza "Nostra Signora della Speranza" via dell'Annunziata 3 - 12037 Saluzzo (CN)
- l) Cooperativa sociale i Tesori della Terra, Via Cian 16 12020 CERVASCA (CN)
- m) Villaggio Angeli Custodi via Pedona 7- 12100 Cuneo (CN)

### ***15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

### 16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio.

La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti	Presentazione delle realtà degli enti (ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e ass. Accomazzi) presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento degli enti sul territorio; Visita ad alcune realtà circostanti	5 H
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato"; Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; Comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	5 H

	Gestione della rabbia e dell'aggressività.	
Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza	Storia delle case di pronta accoglienza degli enti; Il contributo delle case di prima e pronta accoglienza all'interno del progetto; Metodiche d' intervento nei luoghi del disagio; Conoscenza ed osservazione dei luoghi del disagio; Il burn out come rischio nelle relazioni educative;	5 H
Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori: bio politiche dell'alterità e soggettivazione	Analisi dei processi identitari e di soggettivazione durante i processi migratori Il concetto di biopolitica Riflessioni teoriche e analisi di alcuni casi	5 H
Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto	Breve descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale del progetto; Descrizione dei Servizi e Associazioni che intervengono nell'ambito del progetto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto e il lavoro di rete a cui il progetto dà il suo contributo	5 H
Modulo 7: Esilio, trauma, violenza: i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione	Introduzione ai nuovi processi migratori Esito del processo migratorio e vissuto del migrante Il profilo della migrazione nella terra d'accoglienza La comunità accogliente	5 H
Modulo 8: Il Lavoro d' equipe nel progetto "2022 C'è tempo per tutto"	Dinamiche e lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo e Team Building Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto	4 H
Modulo 9: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"	Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio; Inserimento del volontario nel progetto; Necessità formativa del volontario;	5 H
Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "2021 C'è tempo per tutto" Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)	4 H
Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto analisi delle particolari situazioni legate al progetto racconto di esperienze concrete legate alla relazione con i senza fissa dimora, con le vittime di tratta, con persone in situazione di disagio di vario tipo.	4 H
Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 C'è tempo per tutto"	Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento La relazione con i destinatari del progetto; Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività di competenza del volontario ricondotta agli Obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.	4 H
Modulo 13: La relazione d'aiuto	L'attuazione in pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto; Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	5 H
Modulo 14: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"	Competenze intermedie del volontario Andamento del progetto Ulteriori necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	4 H

Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene	Come intervenire in caso di necessità, gravità, urgenza; L'igiene ambientale e degli alimenti; Disinfezione sanificazione sterilizzazione; Malattie infettive e loro trasmissioni.	5 H
Modulo 16: Devianze e migrazione	Elementi di etno-psicologia ed etno-psichiatria; Trauma e vulnerabilità del migrante; Disagio e cura dei cittadini stranieri immigrati; Riabilitazione psicosociale; Concetto di post traumatic stress disorder e sue conseguenze; Sindrome del sopravvissuto; I vissuti e le paure del migrante: paura di integrarsi e bisogno di integrarsi; Migrazione e criminalità, tra problematiche e falsi miti.	5 H
<b>Totale ore di formazione specifica: 74</b>		

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b>dati anagrafici del formatore specifico</b>	<b>competenze/esperienze specifiche</b>	<b>modulo formazione</b>
FLAVIO ZANINI nato a Cuneo (CN) il 26/09/1963  ZNNFLV63P26D205P	Educatore professionale. Esperienza pluriennale come educatore e addetto ai progetti di integrazione sociale, di famiglie in stato di bisogno, e disagio adulto, senza fissa dimora. Dal 1994 insieme a sua moglie è "Famiglia affidataria" di diversi minori e persone con disabilità, o in stato disagio sociale. Realizza progetti video utilizzati per incontri di formazione sociale nelle scuole. Referente artistico progetto di imprenditoria sociale per l'inclusione sociale di persone senza fissa dimora.	Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti
GALLO ANDREA Nato a Torino (TO) il 30/12/1951 GLLNDR51T30L219H	Dal 2017 coordinatore di un gruppo di accoglienza di famiglie siriane provenienti dai campi profughi libanesi. Esperienza presso i campi profughi in Libano con Operazione Colomba Supporto notturno ai senza tetto presso Istituto Cottolengo di Torino negli anni 1981-82 OLP della sede "Filo d'erba" coinvolta nel presente progetto	Modulo 1: Presentazione delle progettualità degli enti  Modulo 9: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"  Modulo 14: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.  Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

<p>ROBERTO BERTOLINO nato a Chivasso (TO) il 4/11/1975</p> <p>BRTRRT75S04C665Y</p>	<p>Presidente della Associazione Franz Fanon di Torino che si occupa di psicoterapia e supporto psicosociale per immigrati, rifugiati e vittime di tortura. Supervisore equipe clinica etnopichiatria</p>	<p>Modulo 5: Farsi e disfarsi delle identità nei processi migratori: bio politiche dell'alterità e soggettivazione</p> <p>Modulo 7: Esilio, trauma, violenza: i nuovi profili della migrazione tra esclusione e vittimizzazione</p>
<p>GALLO FABIO nato a Cava de' Tirreni (SA) il 22/08/1969</p> <p>GLLFBA69M22C61V</p>	<p>Educatore professionale, O.S.S. (Operatore Socio-Sanitario) laureato in Giurisprudenza, con approfondita conoscenza della normativa legata all'accoglienza dei minori e all'affido. È stato quattro anni responsabile di una Casa di Pronto Accoglienza; è stato tre anni assistente volontario nelle carceri di Fossano e Saluzzo; da quindici anni è responsabile di Casa-famiglia San Giorgio dove ha portato avanti diversi affidamenti di minori. Lavora come Project manager, per oltre 15 anni ha ricoperto incarichi nel Centro Servizi per Volontariato e in altri organismi di reti sociali, oltre a diversi incarichi politico-amministrativi pubblici. È Consulente Familiare. Dal 2002 Responsabile Locale di progetto per la Comunità Papa Giovanni XXIII per i progetti di servizio civile del territorio di Cuneo.</p>	<p>Modulo 4: Le case di prima e pronta accoglienza</p> <p>Modulo 9: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"</p> <p>Modulo 14: Il progetto "2022 C'è tempo per tutto"</p>
<p>CONTERNO IVANA nata a Torino (TO) il 10/07/1961</p> <p>CNTVNI61L50L219P</p>	<p>Laureata in medicina e chirurgia, specializzata in igiene e medicina preventiva. Docente di medicina sociale presso la scuola di Educatori Professionali.</p> <p>Dal '91 lavora presso il SER.T di Savigliano dell'ASL CN1 nel quale è stata anche responsabile del Servizio Tossicodipendenze dell'Asl 17 di Fossano. Esperta in lavoro d'equipe. Responsabile della Zona Torino dell'Ente APG23 per oltre 15 anni ha accompagnato come consulente decine di persone migranti in percorsi di recupero e reinserimento.</p>	<p>Modulo 8: Il Lavoro d'equipe nel progetto "2022 C'è tempo per tutto"</p> <p>Modulo 15: Elementi di primo e pronto soccorso e igiene</p> <p>Modulo 16: Devianze e migrazione</p>
<p>MAURIZIO BERGIA nato a Fossano (CN) il 28/01/1968</p> <p>BRGMRZ68A28D205N</p>	<p>Laureato in Scienze dell'educazione e diploma di educatore professionale. Dal 1991 responsabile di Casa-famiglia con varie esperienze di accoglienza di minori e di supporto alla genitorialità a nuclei familiari problematici. Esperienza pluriennale come educatore professionale e coordinatore del Centri diurni per la Cooperativa Sociale "Il Ramo". Attualmente è Presidente di una cooperativa sociale agricola. È stato Assessore ai Servizi alla persona del Comune di Fossano per 10 anni</p>	<p>Modulo 6: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito del disagio adulto</p> <p>Modulo 12: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 C'è tempo per tutto"</p>
<p>TARICCO MARTINA nata a CUNEO il 28/07/1991</p> <p>TRCMTN91L68D205R</p>	<p>Psicologa e referente progetto W. E. B. T.V. (contro la violenza di genere)</p> <p>Membro dell'equipe adozioni, affidi, tutela minori in attività di sostegno psicologico a coppie e famiglie, supporto, abilitazione e riabilitazione dell'utenza, percorso affidi e adozioni, corsi preparto, corsi di rilassamento, lavoro in equipe con le altre figure professionali presenti nel servizio</p>	<p>Modulo 10: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione</p> <p>Modulo 3: La Relazione d'Aiuto</p>

		Modulo 11: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti  Modulo 13: La relazione d'aiuto
--	--	---

**18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

NESSUNO

### **ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**19) Giovani con minori opportunità**

*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



*19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

NESSUNA

*19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

#### **GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE**

L'associazione intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a

prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targetizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.

**20) Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.**

**20.1) Paese U.E. (\*)**

**20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)**  
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

**20.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)**

- Continuativo

- Non continuativo

**20.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)**

**20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)**

**20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)**

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

--

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

--

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

X

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente. L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc. I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come “riflessione sull’azione” oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall’Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest’ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell’ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

### 1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l’Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell’ente in presenza.

### 2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell’ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

FASI	MODULO	CONTENUTI	MODALITA' e DURATA
1^ FASE	<u>Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legame con l’esperienza di SC;</li> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Valutazione dell’esperienza di SCU;</li> <li>Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;</li> </ul>	Incontro di gruppo  10 h
2^ FASE	<u>Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;</li> <li>Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;</li> <li>laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;</li> <li>come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;</li> <li>utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all’avvio d’impresa.</li> </ul>	Incontro di gruppo,

			8 h
3^ FASE	<u>Costruzione del progetto personalizzato con il tutor</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;</li> <li>• orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;</li> <li>• informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.</li> </ul>	Colloqui individuali  4h

### 21.3) Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

- a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
  - I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
  - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Fabio Gallo, Maurizio Bergia

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, ente titolato ai sensi del D.lgs. 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1). L'università si impegna a Provvedere alla Certificazione delle Competenze in conformità alle disposizioni recate dal richiamato d.lgs. n. 13 del 2013, a realizzare un percorso

formativo per i tutor dell'ente, in modo da provvedere al monitoraggio della acquisizione delle Competenze anche attraverso il percorso di tutoraggio, e a realizzare per gli operatori volontari un percorso formativo, che in parte rientra nelle ore di tutoraggio, come evidenziato nei box precedenti e come riportato nell'accordo allegato al box 12.

*Rimini, 10/05/2022*

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente